

VINEA ELECTA

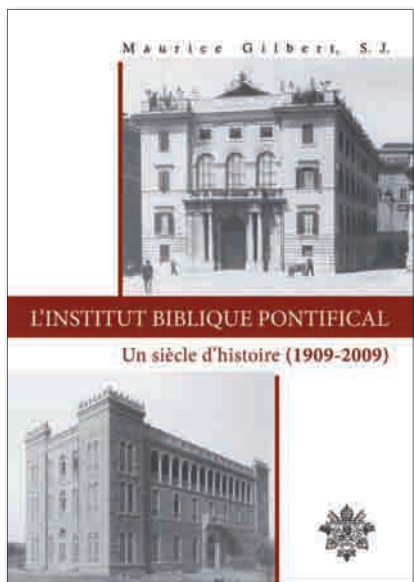
***Bollettino informativo dell'Associazione ex-alunni/
del Pontificio Istituto Biblico***

Num. 9 – ANNO 2009



**100 ANNI
AL SERVIZIO
DELLA PAROLA**
Pontificio Istituto Biblico 1909-2009





Maurice GILBERT, S.J.

L'Institut Biblique Pontifical. Un siècle d'histoire (1909-2009)

Editrice PIB, Roma 2009
pp. 488 + pp. 24 photos

Pubblicato in francese, inglese e italiano.

«Fondato su documenti d'archivio, di cui ne vengono riprodotti ottanta, questo racconto circostanziato traccia, tappa dopo tappa, i tempi forti vissuti dall'Istituto Biblico a Roma, e poi a Gerusalemme. Si vedrà, tra l'altro, su quali basi poggiarono figure ecclesiali così importanti come i cardinali Augustin Bea e Carlo Maria Martini, entrambi rettori, in tempi diversi, di questa istituzione».

Il volume è stato dato in omaggio a S.S. Benedetto XVI in occasione dell'udienza del 26 ottobre 2009.

In copertina

Il Padre Rettore, P. José María Abrego de Lacy, S.J., dona al Papa il volume di storia dell'Istituto (*foto Osservatore Romano*).

Le due piccole foto in basso ritraggono la sede romana dell'Istituto (a destra; foto degli anni 1930) e quella di Gerusalemme (appena dopo la costruzione, 1927).

EDITORIALE

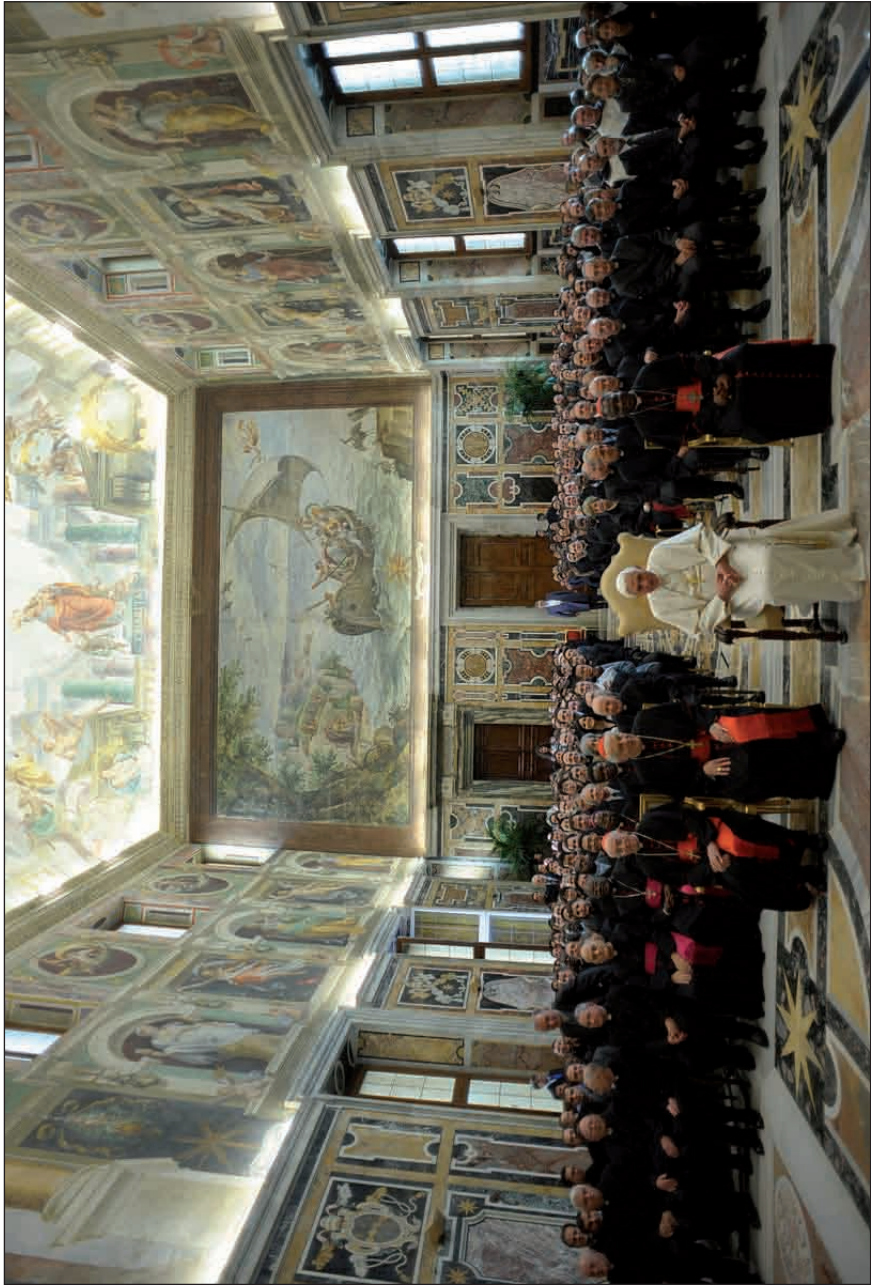
«Il Pontificio Istituto Biblico continui a crescere come centro ecclesiale di studio di alta qualità nell'ambito della ricerca biblica»

Il Santo Padre Benedetto XVI ha concesso una speciale udienza in Vaticano all'Istituto Biblico in occasione del centenario della sua fondazione. Autorità, professori, studenti, collaboratori e numerosi ex-alunni presenti a Roma sono stati ricevuti dal Papa nella Sala Clementina il 26 ottobre scorso. Erano presenti, oltre al Gran Cancelliere e al Vice Gran Cancelliere, i cardinali Albert Vanhoye e Peter Archi-Turkson, nonché alcuni vescovi ex-alunni che hanno partecipato al recente Sinodo dell'Africa.

Dopo il saluto del Gran Cancelliere, il papa ha espresso il suo piacere di incontrare la comunità dell'Istituto. Ha ringraziato la Compagnia di Gesù che “non senza notevole sforzo, dispiega investimenti finanziari e risorse umane nella gestione dell'Istituto qui a Roma e nella sede a Gerusalemme”. Ha ricordato come nel corso del secolo di storia dell'Istituto sia “certamente aumentato l'interesse per la Bibbia e, grazie al Concilio Vaticano II ... si è avvertita molto di più l'importanza della Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa... Il Pontificio Istituto Biblico ha dato un proprio significativo contributo”. La ricorrenza del centenario – ha continuato il Pontefice – “costituisce un traguardo e al tempo stesso un punto di partenza” e ha espresso l'auspicio che “il Pontificio Istituto Biblico continui a crescere come centro ecclesiale di studio di alta qualità nell'ambito della ricerca biblica, avvalendosi delle metodologie critiche moderne e in collaborazione con gli specialisti in dogmatica e in altre aree teologiche; assicuri un'accurata formazione ai futuri professori di Sacra Scrittura”. A conclusione del suo discorso ha ringraziato tutti per la gradita visita, incoraggiando “a proseguire il vostro servizio ecclesiale, in costante adesione al magistero della Chiesa”, e ha impartito la sua Benedizione Apostolica.

Il discorso integrale del papa è disponibile nel sito web dell'Istituto.





Udienza del S. Padre al Pontificio Istituto Biblico (26 ottobre 2009)

Cari ex-alunni e care ex-alunne,

era più che normale dedicare la prima pagina di questo bollettino all'udienza del S. Padre. Sono stati, e saranno, diversi gli eventi che caratterizzano questo anno centenario, e di essi si renderà ampiamente conto nelle pagine seguenti, ma certamente quello più significativo, oltre che più recente, è stato l'incontro in Vaticano con Benedetto XVI, con le apprezzate parole di gratitudine, di incoraggiamento e di indirizzo che egli ha rivolto a tutti noi. La Benedizione Apostolica che ci ha impartito dia forza all'Istituto per continuare la sua missione.

Siamo nel pieno dell'anno centenario che, come sapete, si concluderà con un duplice convegno la prima settimana di maggio 2010. Il programma lo trovate allegato a questo bollettino o nel sito web dell'Istituto. Speriamo che molti di voi avranno la possibilità di partecipare.

Molte volte in questa celebrazione del centenario è stato ricordato che il Biblico fu fondato per essere "un centro di studi specializzati sulla Sacra Scrittura e le discipline connesse". Credo che gli ex-alunni dell'Istituto sono uno dei segni più tangibili di come l'Istituto abbia realizzato le sue finalità. Molti ex-alunni sono diventati validi ricercatori e apprezzati professori e le loro pubblicazioni, frutto delle loro ricerche, hanno reso e rendono, direttamente o indirettamente, un insostituibile servizio allo studio e alla diffusione della Sacra Scrittura. Di molti altri, però, si cercherebbe invano il loro nome nei repertori bibliografici perché, pur dedicando la loro vita al servizio della Parola, il loro lavoro non si prestava a essere messo per iscritto. Nondimeno, nella "vigna" nella quale tutti siamo invitati a lavorare, è necessario e prezioso il lavoro di tutti.

Varie volte nelle mie comunicazioni il mio pensiero è andato proprio a quegli ex-alunni che lavorano in condizioni di particolare disagio. Questo sentimento mi spinge a condividere con voi, in questo editoriale, la lettera che un ex-alunno mi ha scritto la scorsa estate (sono stati eliminati, per prudenza, tutti i riferimenti di persone o di luoghi):

Caro Padre [Swetnam],

Come sta? Io sto bene, e vi ricordo sempre nelle mie preghiere. Con nostalgia seguo anche le celebrazioni del 100esimo anniversario del nostro PIB. Io ringrazio PIB e voi tutti per ciò che ho potuto imparare per il mio ministero e la mia missione di tradurre la Bibbia. Per ora il NT è stato tradotto, stampato e pubblicato. Abbiamo potuto stampare ventimila copie all'estero e sono arri-

vate qui attraverso un canale. Siamo felici per questo.

Sto ancora lavorando con tanta difficoltà il lavoro sull'AT. Per questo momento sto lavorando sulla Guida essenziale alla Sacra Bibbia pubblicato dalla Liberia Editrice Vaticana. Me l'ha chiesto il Nunzio Apostolico in Ottobre e sto ancora lavorando su questo in mezzo a tanti altri impegni. Given that there are only 34 priests in my diocese I have also a Parish which has 7 missions. On Sundays I celebrate three to four Masses in different places. The means of transport depend on the weather conditions. Sometimes by bus or sometimes by Motorbike or sometimes on foot. On weekdays I dedicate myself to the Bible Translation. I do this regularly, often I need to go to [...] where I can consult the Books. Here in the village we have no electricity. So I work during the day and go to bed early. In between I have lost all my hair. I have been quite exhausted.

Vorrei chiederti un favore per certi punti che in questo momento non riesco tradurre. Ora mi trovo in mio villaggio che è lontano dalla città e non posso tornare alla città a causa delle inondazioni e allagamenti che hanno distrutto le strade. Perciò non potrò tornare in città per molti giorni a consultare miei libri in camera mia. Dunque scrivo a te per chiedere queste piccole cose:

1. Prima domanda su testo è questo. Come è noto, per un ebreo non esiste la parola Bibbia, ma la TANAKH, sigla composta dalle tre parole Torah, Nebiim, Ketubim. Father, my question is how shall I say Tanakh and Ketubim (I have my hebrew Dictionary and Concordance in [...] where I cannot go for these days to collect).

2. Another question is the Italian translation. «Nell'epoca delle persecuzioni si esigeva dai fedeli la consegna dei Libri Sacri al fine di estirpare le radici della fede». I do not understand the Italian meaning of the sentence.

I thank you for your help. I wait for your kind reply.

Oremus ad invicem

[nome]

Credo che queste parole non abbiano bisogno di ulteriore commento.

Mentre mi accingo, alla conclusione del centenario, a lasciare definitivamente l'Istituto per ritornare nella mia provincia, vorrei formulare l'auspicio che il Biblico continui ad essere un centro di studi specializzati dove possano ricevere una solida formazione sia quelli che saranno poi impegnati nella ricerca e nell'insegnamento, sia quelli che saranno impegnati in un altro tipo di servizio, perché la Parola di Dio resta fondamentale per tutti gli aspetti della vita e della missione della Chiesa.

Roma, 1 novembre 2009

James Swetnam, S.J.
Direttore dell'Associazione

CENTENARIO DELL'ISTITUTO

L'Osservatore Romano del 30 maggio 1909 pubblicava nella sua prima pagina la Lettera Apostolica *Vinea Electa* con la quale il Papa Pio X fondava il Pontificio Istituto Biblico. La lettera recava però la data del 7 maggio, primo venerdì del mese: un omaggio al Sacro Cuore sotto la cui protezione il papa aveva voluto mettere la nuova opera che si accingeva a fondare con la tenacia collaborazione del P. Leopold Fonck, S.J.

Lo stesso giorno (sette) di maggio 2009 l'Istituto ha celebrato il centenario della sua fondazione. La celebrazione ha avuto due momenti principali: una concelebrazione eucaristica e un atto accademico.

La concelebrazione eucaristica ha

avuto luogo nella Chiesa di Sant'Ignazio alle ore 9.30. Ha presieduto la concelebrazione il Gran Cancelliere, S.E.R. Card. Zenon Grocholewski. Il Maestro Mons. Marco Frisina, ex-alunno dell'Istituto e attualmente direttore dell'Ufficio Liturgico del Vicariato di Roma, ha curato, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, la liturgia e i canti, eseguiti dal coro composto da coristi della diocesi di Roma e da studenti e professori dell'Istituto.

Alla celebrazione eucaristica è seguito il solenne atto accademico tenutosi nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, presieduto ugualmente dal Gran Cancelliere. Dopo le parole di benvenuto



Celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Ignazio



P. Gilbert tiene la sua conferenza

del R.P. Rettore, il professore R.P. Maurice Gilbert, S.J., ha tenuto la conferenza dal titolo *Il centenario dell'Istituto Biblico*. Alla conferenza del P. Gilbert, hanno fatto seguito le parole del Vice Gran Cancelliere, R.P. Adolfo Nicolás, S.J., e del Gran Cancelliere. Questi tre interventi sono disponibili nel sito web dell'Istituto.

Alla fine del suo intervento, il Gran Cancelliere ha dichiarato ufficialmente aperto l'«anno centenario». Infatti l'Istituto ha deciso di dedicare un intero anno alla celebrazione del suo centenario; anno che sarà caratterizzato da vari eventi, alcuni dei quali hanno già avuto luogo nell'anno accademico 2008-09:



Solenne atto accademico nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana



Mons. Frisina e il coro durante la celebrazione

In primo luogo vanno segnalate tre speciali pubblicazioni:

1) In febbraio 2009, è uscito il volume sulla storia dell'Istituto scritto dal R.P. Maurice Gilbert: *L'Institut Biblique Pontifical. Un siècle d'histoire* (cf. seconda pagina di copertina).

2) Nel mese successivo alla pubblicazione del suddetto volume di storia è stata pubblicata la raccolta di saggi: *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (cf. riquadro a pag. 29).

3) L'«Associazione ex-alumni/e» ha curato ugualmente una sua pubblicazione in occasione del centenario: *Le persone del Biblico. Autorità, professori e studenti (1909-2009)*. Il volume contiene l'elenco delle autorità, dei professori e degli studenti dei cento anni di storia dell'Istituto.

Nei giorni 20 e 21 maggio 2009 l'Istituto è stato la sede del convegno internazionale *Paul in His Jewish Matrix (Paolo nella sua matrice giudaica)*. Il convegno, organizzato dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia

Università Gregoriana, ha visto la partecipazione dei maggiori studiosi del settore, ebrei e cristiani. Da segnalare due conferenze pubbliche tenute nell'ambito del convegno, che hanno registrato un'ampia partecipazione di pubblico: 1) *Paul's Jewishness*, del



Il Prof. E. P. Sanders

Prof. E.P. Sanders (Duke University, USA), nell'Aula Magna del PIB; 2) *The Septuagint between Judaism and Christianity*, del Prof. E. Tov (Hebrew University, Jerusalem), nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana (cf. riquadro sotto).

La Society of Biblical Literature, la più antica e più numerosa associazione per i cultori della Bibbia, con sede ad Atlanta (USA), ha voluto rendersi partecipe della celebrazione del centenario dell'Istituto tenendo a Roma il suo convegno internazionale

2009. Data l'impossibilità di ospitare tale convegno nei locali dell'Istituto, esso si è tenuto presso la Pontificia Università Gregoriana dal 30 giugno al 4 luglio. La sessione di apertura del convegno è stata tutta dedicata al centenario del PIB, con interventi del P. Maurice Gilbert, Paul J. Achtemeier (Union Theological Seminary Richmond), Lawrence Boadt (Washington Theological Union) e James L. Kugel (Harvard University). Anche questi ultimi tre interventi sono disponibili nel sito web (www.biblico.it).

Corso e conferenza del prof. Emanuel Tov

Il prof. Emanuel Tov, del Department of Bible della Hebrew University di Gerusalemme, nel II semestre 2008-09 ha tenuto all'Istituto Biblico un corso di introduzione ai rotoli del Mar Morto. Il prof. Tov era professore invitato della «Brennikmeijer-Werhahn Professorship» nel «Centro Cardinal Bea per Studi Giudaici» della Pontificia Università Gregoriana.

Il 21 maggio 2009 egli ha tenuto una conferenza pubblica nell'Aula Magna della Gregoriana dal titolo *The Septuagint between Judaism and Christianity*.

La conferenza era inserita nel convegno internazionale *Paul in His Jewish Matrix (Paolo nella sua matrice giudaica)* [cf. *supra*].



NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Professori

Il professore R.P. John KILGALLEN S.J. ha compiuto il 29 gennaio 2009 settantacinque anni e alla fine dell'anno accademico ha lasciato definitivamente l'Istituto per tornare nella sua provincia religiosa (Chicago). P. Kilgallen, che aveva conseguito il dottorato al Biblico nel 1974 con la tesi *A Literary and Redactional Study of Acts 7,2-53*, era stato nominato professore di esegesi del NT nel 1990. In questi anni, oltre all'insegnamento nel campo di Luca-Atti, ha accompagnato anche molte tesi di dottorato: una come moderatore e 16 come secondo relatore.

Anche il professore R.P. Paul MANKOWSKI, S.J., ha lasciato l'Istituto perché richiamato dai superiori nella sua provincia (Chicago). P. Mankowski



P. Juan Manuel Granados



Il Prof. Pasquale Basta

era giunto all'Istituto come professore di ebraico nel 1993, per due anni aveva insegnato i corsi propedeutici e in seguito i corsi superiori.

Hanno iniziato una collaborazione con l'Istituto in qualità di professori invitati nella Facoltà Biblica durante il 2008-09:

R.D. Pasquale BASTA, della diocesi di Melfi-Venosa e professore nell'Istituto Teologico del Seminario Maggiore di Basilicata in Potenza. Egli ha tenuto, in collaborazione con il R.P. Bovati, il corso di Ermeneutica biblica. Dall'anno accademico 2009-10 egli sarà unico professore per questo corso. D. Basta è un ex-alunno dell'Istituto, dove ha conseguito il dottorato nel 2007.

R.P. Juan Manuel GRANADOS, S.J., professore nella Pontificia Università



Il Prof. Ivan Hrůša

Javeriana (Bogotá). Egli ha tenuto nel II semestre un corso di esegesi e un seminario sulle lettere paoline. P. Granados ha conseguito nel 2008 il dottorato in S. Scrittura presso l'Istituto.

Anche la Facoltà Orientalistica ha due nuovi professori collaboratori:

– R.P. Edmond FARAHIAN, S.J., professore della Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Gregoriana, ha assunto l'insegnamento della lingua araba al posto del R.P. Leo Arnold, S.J.

– R.P. Ivan HRŮŠA, O.Carm., ha tenuto i corsi A-B della lingua accademica al posto del professore R.P. Werner Mayer, S.J., che nel I semestre è stato assente dall'Istituto per motivi di salute. Il R.P. Hrůša è stato alunno dell'Istituto dal 1998

al 2001, conseguendo la Licenza in S. Scrittura; poi ha continuato i suoi studi di assiriologia all'Univeristà di Heidelberg, dove ha difeso la tesi nel 2008. L'11 maggio 2009 è stato nominato dal P. Rettore professore "assistente" per l'insegnamento dell'accadico.

Anche l'anno accademico 2008-09 è stato arricchito da numerosi professori invitati; tra di essi, alcuni invitati per la prima volta:

– la prof.ssa Sr. Joan COOK, della Georgetown University (Washington), invitata dalla *Catholic Biblical Association* per un corso sul libro di Malachia;

– il prof. Emmanuel TOV, della Hebrew University di Gerusalemme, che ha tenuto un corso di introduzione ai manoscritti di Qumran. Egli era professore invitato nel Centro Card. Bea della PUG [vedi riquadro p. 8].

– il prof. Hugh WILLIAMSON, che ha tenuto un corso di esegesi sul libro del profeta Isaia [vedi riquadro, p. 12].

Da menzionare anche il ritorno di altri due professori:

R.D. Richard DILLON, della Fordham University (New York), che ha tenuto un corso e un seminario sui vangeli;

R.P. Ansgar WUCHERPFENNIG, S.J., della Facoltà Sankt Georgen di Francoforte, che ha tenuto un corso e un seminario sul NT.

Dottorato *honoris causa* a due professori dell'Istituto

La Pontificia Facoltà Teologica di Varsavia, Sezione «Bobolanum», ha conferito in data 11 maggio 2009 il dottorato in Teologia *honoris causa* al professore **S.E.Card. Albert Vanhoye, S.J.**, per i suoi meriti di professore, di consultore di vari dicasteri pontifici, di stretto collaboratore dei Sommi Pontefici e di grande esegeta.



L'Université Saint-Paul di Ottawa (Canada) ha conferito, in data 5 aprile 2009, la stessa onorificenza al professore **R.P. Jean-Noël Aletti, S.J.**, «un érudit de haut niveau et, à l'échelle mondiale, l'un des plus grands experts de saint Paul». Due ex-alunni

PIB sono stati coinvolti nella cerimonia: P. Yvan Mathieu, vice rettore amministrativo dell'Università, e Andrea Spatafora, Decano della Facoltà di Teologia.



P. Aletti tra Ivan Mathieu (a sinistra) e Mons. Terrence Prendergast, S.J (arcivescovo di Ottawa e Gran Cancelliere dell'Università, a destra)

Conferenza Prof. Williamson

Venerdì, 27 marzo 2009, alle ore 18.00, ha avuto luogo nell'Aula Magna la «Conferenza McCarthy». Professore invitato della «Joseph Gregory McCarthy Professorship» è stato quest'anno il Prof. Hugh Williamson, professore all'Oriental Institute dell'Università di Oxford. Egli ha tenuto un corso di esegesi sul libro di Isaia e, nella data sopra indicata, una conferenza dal titolo: *Do We Need a New Bible? Reflections on the Proposed Oxford Hebrew Bible in the (Possibly) Millennial Year of the Leningrad Codex*. La conferenza riprende un articolo dello stesso autore pubblicato in *Biblica* 90 (2009) 153-175.



Nuovo Direttore della Biblioteca



Alla fine dell'anno accademico P. James Dugan, S.J., Prefetto della Biblioteca, ha terminato il suo mandato e ha lasciato l'Istituto per tornare nella sua provincia religiosa (New York). Al suo posto come Prefetto della Biblioteca è stato nominato il R.P. Jos Janssens, S.J., professore emerito della della P.U.G., che nel passato aveva anche ricoperto l'incarico di prefetto della biblioteca della stessa Università Gregoriana.

Dalla casa di Gerusalemme

Anche nell'anno accademico 2008-09 la casa di Gerusalemme, sotto la guida del nuovo direttore P. Joseph Công Đoan Nguyễn, ha continuato a essere punto di riferimento per i nostri studenti che partecipano ai programmi di collaborazione che l'Istituto organizza in Terra Santa o che vi trascorrono un periodo di studio.

Dieci studenti hanno partecipato al programma di collaborazione con la *Hebrew University* e sette a quello con l'*École Biblique*.

In particolare, il corso di archeologia-geografia del mese di settembre, iniziato nel 2000, ha visto quest'anno la partecipazione del decimo gruppo di 34 studenti. Grazie alla guida competente e generosa dei due professori dello *Studium Biblicum Franciscanum*, PP. Eugenio Alliata e Pietro Kaswalder (cf. foto in basso), questo corso ha offerto in questi anni a più di trecento studenti la possibilità di un'esperienza inedita di un mese di studio in Terra Santa.

P. Pino di Luccio, S.J., che dal 2000 era professore «assistente» nella casa di Gerusalemme tenendo il corso di Storia del NT per gli studenti che frequentavano il programma della Hebrew University, lo scorso mese di maggio ha lasciato la casa di Gerusalemme e fa ora parte della comunità dei professori della sede di Roma.



P. Kaswalder tiene una lezione nella sinagoga di Masada

Dati statistici degli studenti 2008-09

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2008-09 sono stati complessivamente 326, così distribuiti:

	<i>Dottorato</i>	<i>Licenza</i>	<i>Ospiti</i>	<i>Totale</i>
FACOLTÀ BIBLICA.....	29*	243	15	287
FACOLTÀ ORIENTALISTICA	1	4	34	39
T o t a l e	30	247	49	326

NAZIONI.....	61	ALUNNI.....	326
Diocesi.....	149	Alunni	157
Istituti Religiosi (M).....	43	Alunni	96
Istituti Religiosi (F).....	12	Alunne.....	12
Laici.....	61	Alunne.....	35
		Alunni	26
T o t a l e			326

* Questa cifra comprende anche coloro che elaborano la tesi a partire dal 2004. Le tesi in elaborazione anteriori al 2004 sono una dozzina.

Il numero complessivo degli studenti nel 2008-09 è stato leggermente superiore alla media degli ultimi cinque anni. Al contrario, il numero di quelli che hanno conseguito il grado di Licenza in S. Scrittura (cf. più avanti) è stato di 42; una cifra molto bassa in rapporto agli anni precedenti. Per avere un numero di queste dimensioni bisogna tornare

indietro di circa 60 anni (agli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale). Questo calo si spiega in parte con la forte diminuzione delle immatricolazioni nel 2006-07 e 2007-08, ma è un dato di fatto che è aumentato notevolmente il numero di coloro che intraprendono gli studi nell'Istituto ma non li portano a termine.

Gradi accademici

Dottorati in Sacra Scrittura

Durante l'anno accademico 2008-09 sono stati dichiarati **DOTTORI IN SACRA SCRITTURA** dopo aver pubblicato la loro tesi, intera o in estratto:

21 luglio 2008: R.Sr. So Kun AHN, O.P., *I Salmi 146–150 come conclusione del Salterio* (Roma 2008, pp. 96) [estratto].

22 luglio 2008: R.P. Paul BÉRÉ, S.J., *Le second Serviteur de Yhwh. Étude de la figure du protagoniste de Josué* (Roma 2008, pp. 106 [estratto]).

19 settembre 2008: R.D. Pedro CABELLO MORALES, «*Tened cuidado y guardaos de toda codicia*». *Hacia una interpretación conciliadora del tema riqueza-pobreza en Lc-Hch a partir del análisis socio-retórico de Lc 12,13-34* (Roma 2008, pp. 140) [estratto].

26 settembre 2008: R.D. Gianattilio BONIFACIO, *Personaggi minori e discepoli in Mc 4–8. La funzione*

degli episodi dei personaggi minori nell'interazione con la storia dei protagonisti (Analecta Biblica 173; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2008, pp. 293).

30 settembre 2008: R.D. Rafael Martín RAMIREZ GONZALEZ, *Influjos sapienciales en el libro de Oseas* (Romae 2008, pp.125) [estratto].

4 ottobre 2008: R.P. Joseph BOU RAAD, O.A.L., «*Malheur annoncé, malheur dénoncé*». *Étude rhétorique de Jérémie 6* (Éditions de l'Université Antonine, [Baabda, Liban] 2008, pp. 472).

16 ottobre 2008: R.P. Christopher Robert ABEYNAIKE, O.Cist., *The Eucharist in Relation to the Priesthood of Christ in the Letter to the Hebrews* (Romae 2008, pp. 120) [estratto].

Difese di tesi di Dottorato

Nove candidati hanno difeso la tesi di dottorato e sono stati dichiarati **DEGNI DEL DOTTORATO** (*il sommario di queste dissertazioni viene riportato alle pp. 39-47*). :

R.D. Jorge Martín BLUNDA GRUBERT, dioc. Tucumán (Argentina), che il 17 novembre 2008 ha difeso la tesi: *La proclamación de Yhwh rey y la constitución de la comunidad postexílica. El Deutero-Isaías en re-*

lación con Salmos 96 y 98 (magna cum laude) – Moderatore: Prof. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

R.P. Carlos GRANADOS GARCIA, D.C.J.M., che il 5 dicembre 2008 ha difeso la tesi: *La nueva*

alianza como recreación. Estudio exegetico de Ez 36,16-38 (magna cum laude) – Moderatore: Prof. BOVATI Pietro, S.J.

R.D. Arnold Jan ZAWADZKI, dioc. di Łódź (Polonia), che il 24 febbraio 2009 ha difeso la tesi: *Osea 10,8-10.11-15 e i suoi echi in Gernia. Un approfondimento esegetico* (cum laude) – Moderatore: Prof. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

R.D. Cirino VERSACI, dioc. Patti (Italia), che il 1° aprile 2009 ha difeso la tesi: *Il delirio dell'onnipotenza. La critica al potere e alla sua storia in Is 14,4b-20. Esegesi e intertestualità della pericope* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

R.D. Alvaro PEREIRA DELGADO, dioc. di Sevilla (Spagna), che il 04 maggio 2009 ha difeso la tesi: *De Apóstol a esclavo. El «exemplum» de Pablo en 1 Corintios 9* (summa cum

laude) – Moderatore: Prof. ALETTI Jean-Noël, S.J.

R.D. José Antonio BADIOLA SÁENZ DE UGARTE, dioc. di Vitoria (Spagna), che il 15 maggio 2009 ha difeso la tesi: *La voluntad de Dios Padre en el evangelio de Mateo* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. STOCK Klemens, S.J.

R.D. Laurent LARROQUE, Comm. Saint Martin, che il 26 maggio 2009 ha difeso la tesi: *La parabole du serviteur impitoyable (Mt 18,21-35) dans le contexte de Matthieu* (magna cum laude) – Moderatore: Prof. STOCK Klemens, S.J.

R.D. Gabriel KABATI KIBETI, dioc. Kenge (Rep. Dem. Congo), che l'8 giugno 2009 ha difeso la tesi: *Le Père et ses dons. Aspects théologiques, christologiques et éthiques des références à Dieu Père en Mt 5-7* (magna cum laude) – Moderator: Prof. STOCK Klemens, S.J.

Candidati al Dottorato

Sono stati dichiarati **IDONEI AL DOTTORATO** nella Facoltà Biblica, avendo concluso positivamente l'anno di preparazione:

R.R.P. Russell Kevin MC DOUGALL, C.S.C., che il 20 ottobre 2008 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «Seeing Beyond Gideon: A Narrative Approach to Judges 6-8».

R.D. Marcin Ryszard KOWALSKI,

che il 9 gennaio 2009 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «Rhetorical Structure, Genre and Function of 2Cor 10».

R.Sr. Ombretta PETTIGIANI, F.M.G.B., che il 28 gennaio 2009 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'An-

no al Dottorato: «La paternità divina come chiave interpretativa di Ez 16,6-7».

Rev. Leonardo LEPORE, che il 31 marzo 2009 ha discusso il tema

del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «Le parole dell'ira e del perdono. Esodo 32,7-14 come *exemplum* di una metodica redazionale tardiva».

Hanno conseguito la LICENZA IN SACRA SCRITTURA:

<i>Studente</i>	<i>Nazionalità</i>	<i>Diocesi / Istituto</i>
1. ALBERTINI Paolo	Italia	O.S.B.
2. ANANI Koffi-Léon	Togo	Aneho
3. ARANHA Andrew Carl	India	Bombay
4. BENEDETTI Paolo	Italia	O.C.D.
5. CARO RODRIGUEZ Jaime	Spagna	Cuenca
6. CAROLLO Alessandro	Italia	O.F.M.Cap.
7. COMTE Cyprien	Francia	Toulouse
8. CRISTIANO Paolo	Italia	Terni
9. DAUL Jean-Marc	Francia	Paris
10. ECIRU Oliach Joseph	Uganda	Soroti
11. FEHER Tivadar	Ungheria	Subotica
12. GHIANI Roberto	Italia	Cagliari
13. GORNY Mariusz Andrzej	Polonia	S.S.P.
14. HATTHAKARNKUL Thasanu	Tailandia	Bangkok
15. HUI Shuk Miu Lisa	Cina	[laica]
16. JOSEPH Jomin	India	Kanjirappally
17. JUHAS Peter	Slovacchia	Kosice
18. KESSONGO Adriano do Rosario	Angola	Huambo
19. LAWRENCE Dionysius	India	Kottar
20. MALUNGU Tshalu Lambert	Congo/Kinshasa	S.D.B.
21. MAREK Libor	Slovacchia	Bratislava
22. MERINO MUÑOZ Oscar	Spagna	Sigüenza-Guadalajara
23. ONUH Ameh Joseph	Nigeria	Otukpo
24. OSSANDON WIDOW Juan Carlos	Cile	«Opus Dei» (Prel.)
25. PAGANO Gianpaolo	Italia	O.P.
26. PAVAN Marco	Italia	Livorno
27. PIANI Roberto	Italia	S.J.
28. POPKO Lukasz Pawel	Polonia	O.P.
29. REBELO Roque Placido	India	S.C.I.
30. RODRIGUES TAVARES Tobias	Portogallo	Angra

31. RODRIGUEZ Gabriel Hernán	Italia	O.A.R.
32. ROSSI Lorenzo	Italia	Mantova
33. RZEPKA Barbara	Polonia	OSBCam
34. SANFILIPPO Gianvito	Italia	Roma
35. SILVANO Zuleica Aparecida	Brasile	F.S.P.
36. SZMAJDZINSKI Mariusz Bogdan	Polonia	Lowicz
37. THANG ZAWM HUNG Augustine	Myanmar	Hakha
38. THOMAS Manoj	India	M.S.T.
39. TUMU Nsoki Robert	Congo/Kinshasa	Boma
40. TURALIJA Dubravko	Croazia	Sarajevo-Vrbosnia
41. VILLAVARAYEN Damacius Bharath	Sri Lanka	O.M.I.
42. ZOSIAMA John	India	S.D.B.

Nuovi membri della Pontificia Commissione Biblica

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato otto nuovi membri della Pontificia Commissione Biblica. Sette di essi sono ex-alunni dell'Istituto:

P. Pietro BOVATI, S.J., professore del nostro Istituto e Decano della Facoltà Biblica [alunno PIB negli anni 1972-76; 1977-78 – SSD].

D. Juan Miguel DIAZ RODELAS, professore della Facoltà di Teologia di Valencia (Spagna) e presidente dell'Associazione Biblica Spagnola [alunno PIB negli anni 1978-83 – SSD].

D. John Chijioke IWE, Rettore e professore del «Seat of Wisdom Major Seminary» di Owerri (Nigeria) [alunno PIB negli anni 1990-94 – SSL].

D. Thomas MANJALY, professore all'«Oriens Theological College» e al «Sacred Heart's College» di Mawlai (India) [alunno del PIB negli anni 1980-84; 1992-93 – SSL].

D. Fearghus O'FEARGHAIL (Fergus FARRELL), professore al «Mater Dei Institute of Education» di Dublin (Irlanda) [alunno PIB negli anni 1978-83 – SSD].

D. Yeong-Sik Johan PAHK, dell'Arcidiocesi di Seoul (Corea) [alunno del PIB negli anni 1987-91 – SSD].

D. Henryk WITCZYK, professore dell'Università Cattolica di Lublino (Polonia) [alunno del PIB negli anni 1986-89 - CD].

L'altro membro è il R.P. Fancolino Gonçalves, O.P., professore dell'«École Biblique» di Gerusalemme. È stato professore invitato all'Istituto Biblico nel 1994-95.

NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

(L'anno è quello della prima iscrizione al PIB)

1954

Il R. Mons. John BUKOVSKY, SVD, già Nunzio Apostolico in Romania e Russia e alunno del nostro Istituto negli anni 1954-56 e 1963-64 (SSL), ha pubblicato un volume sulla Chiesa dell'Europa orientale durante gli anni della guerra fredda e l'apertura del Card. Agostino Casaroli verso l'Europa orientale. Il volume: *Chiesa del martirio, Chiesa della Diplomazia*, Bologna, Ed. Dehoniane, 2009, pp. 102, è soprattutto una testimonianza autobiografica ricca di memorie personali relative alla situazione dei cristiani nei paesi d'oltrecortina (Mons. Bukovsky è di origine slovacca: è nato a Cerova nel 1924).

1960

Per raggiunti limiti di età Mons. Edmond FARHAT, Arcivescovo tit. di Biblio, ha rinunciato all'incarico di Nunzio Apostolico in Austria.

1967

Il R.D. Prof. Peter Damian AKPUNOU, della diocesi di Onitsha (Nigeria) docente di esegesi biblica presso l'Università Saint Mary of the Lake di Mundelein (USA), è stato nominato Membro della Commissione Teologica Internazionale.

Il R.P. Giovanni Battista BRUZZONE, O.F.M., è stato relatore di due settimane bibliche che si sono svolte

a Nava (IM) dal 24 giugno all' 11 luglio 2009. Il tema trattato nella prima settimana è stato: *Il libro della sapienza* (in occasione dell'anno paolino, è stata illustrata la figura di Paolo di Tarso). Nella seconda settimana: *Il vangelo secondo Giovanni "Il libro dei segni" Gv 1-12*. Come ogni anno da 28 anni, la partecipazione è stata numerosa e molto attiva.

Mons. Damiano MARZOTTO CAOTORTA, è stato nominato Sotto-Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. Egli ricopriva la carica di Capo Ufficio nel medesimo Dicastero.

1968

Mons. Francesco DI FELICE è stato annoverato al Collegio dei protonotari Apostolici "de numero participantium".

1969

Mons. George PANIKULAM, Nunzio Apostolico in Etiopia e delegato Apostolico in Somalia, è stato nominato Nunzio Apostolico anche per Gibuti.

1971

Mons. Adriano TESSAROLLO, Arciprete parroco di San Pietro Apostolo in Schio e protonotario apostolico durante munere, è stato nominato Vescovo di Chioggia.

1973

Mons. Mario MORONTA RODRIGUEZ DEL VALLE, Vescovo di san Cristobal de Venezuela, è stato nominato Membro della Congregazione per la Dottrina della Fede.

1974

Mons. Carlos AGUIAR RETES, finora Vescovo di Texcoco è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Tlalnepantla (Messico).

Mons. Juan Manuel MANCILLA SANCHEZ, finora Vescovo di Ciudad Obregón, è stato nominato Vescovo di Texcoco (Messico).

Mons. Felipe PADILLA CARDONA, finora Vescovo di Tehuantepec, è stato nominato Vescovo di Ciudad Obregón (Messico).

Mons. Albert PATABENDIGE DON (Malcom RANJITH), finora Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti è stato nominato Arcivescovo di Colombo (Sri Lanka).

1976

Sua Em.za il Cardinale Peter Kodwo Appiah ARCHI-TURKSON, Arcivescovo di Cape Coast, è stato nominato dal S. Padre, membro della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Egli è stato altresì nominato Relatore Generale per la Seconda Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi che ha avuto luogo in Vaticano dal 4 al 25 ottobre 2009 sul tema: *La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazio-*

ne, della giustizia e della pace. "Voi siete il sale della terra .. voi siete la luce del mondo" (Mt 5,13.14).

Il R.D. Peter MUEMA il 4 marzo 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Relationship Between Peter and Jesus in Mark's Gospel*" (Mod.: R.P. Prof. K. Stock, S.J.).

Il R.D. Corrado PASTORE, S.D.B., il 6 marzo 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Salesiana dal titolo: *"Il cammino biblico della Chiesa latinoamericana da Medellin (1968) a Santo Domingo (1992). Idee – Persone – Servizi.* (Mod.: R.D. Prof. C. Bissoli, S.D.B.).

1978

Mons. Florencio Armando COLIN CRUZ, canonico nel Capitolo della Basilica di Nuestra Señora de Guadalupe, è stato nominato Vescovo Ausiliare di México e titolare di Timida Regia.

Mons. Walmor OLIVEIRA DE AZEVEDO, Arcivescovo di Belo Horizonte, è stato nominato Membro della Congregazione per la Dottrina della Fede.

Il R.P. José RODRIGUEZ CARBALLO, OFM, già Ministro Generale dei Frati Minori Francescani dal 2003, è stato confermato in questo incarico fino al 2015.

1980

Mons. Franco COPPOLA è stato nominato Nunzio Apostolico in Burun-

di ed elevato alla dignità di Arcivescovo tit. di Vinda.

1981

Mons. Jacinto BERGMANN, finora Vescovo di Tubarão, è stato nominato Vescovo di Pelotas (Brasile).

Mons. Edmond Guetime DJITANGAR, Vescovo di Sarh (Ciad), è stato nominato Segretario Speciale per la Seconda Assemblea Speciale per l’Africa del Sinodo dei Vescovi che ha avuto luogo in Vaticano dal 4 al 25 ottobre 2009 sul tema: *La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace. “Voi siete il sale della terra .. voi siete la luce del mondo” (Mt 5,13.14).*

Il R.D. Jorge Juan FERNÁNDEZ SANGRADOR, Direttore generale della collana *Biblioteca de Autores Cristianos*, è stato nominato dal S. Padre Benedetto XVI consultore del Pontificio Consiglio della Cultura per il prossimo quinquennio (10 ottobre 2009).

1982

Il R.P. Gerard Tlali LEROTHOLI, O.M.I., già professore all’Università Nazionale del Lesotho, è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Maseru (Lesotho).

1985

Mons. Silvio José BAEZ ORTEGA, O.C.D., Vice-Preside della Facoltà di Teologia presso il “Teresianum” di Roma, è stato nominato Vescovo Ausiliare di Managua (Nicaragua) e titolare di Zica.

Il R.D. Prof. Jan LIESEN è stato nominato Membro della Commissione Teologica Internazionale.

1986

Mons. Furtado Arlindo GOMES, finora Vescovo di Mindelo, è stato nominato Vescovo di Santiago de Cabo Verde

1987

Il R.P. Thomas ROSICA, C.S.B., è stato nominato Consultore del Ponti-

Causa di beatificazione per un ex-alunno

Il 22 maggio 2009 l’Arcivescovo di Spoleto-Norcia ha emanato un editto con il quale ha introdotto la causa di beatificazione del Servo di Dio **Andrea Bonifazi**.

Il R.D. Bonifazi era nato il 23 settembre 1956 ed era stato alunno del PIB negli anni 1980-1984, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Tornato in diocesi, fu professore all’Istituto Teologico di Assisi e ricoprì vari incarichi pastorali.

Il giorno di Natale del 1998, dopo lunga e penosa malattia, morì di leucemia al Policlinico di Perugia.

ficio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.

1990

Mons. Mario FIANDRI, S.D.B., già Preside del Teologato Salesiano di Guatemala, è stato nominato Vicario Apostolico di El Petén in Guatemala e assegnato alla Sede Vescovile titolare di Madarsuma.

Mons. Augustinus KIM JONG SOO, già Rettore del Seminario Maggiore di Daejon, è stato nominato Vescovo Ausiliare di Daejon e gli è stata assegnata la Sede titolare di Sufasar.

1992

Suor Mary-Silvia NWACHUKWU, D.D.L., è Editor-in-Chief della Rivista *African Journal of Contextual Theology*, una rivista che viene pub-

blicata annualmente dalla Spiritan International School of Theology in Enugu (Nigeria) e ha iniziato le sue pubblicazioni nel giugno 2009.

Il R.P. Jaroslav RINDOŠ, S.J., il 6 febbraio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“He of Whom It Is Written”. John the Baptist and Elijah in Luke* (Mod. R.P. Prof. K. Stock, S.J.).

Il R.D. Gerardo José SÖDING, il 18 maggio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La novedad de Jesús. Realidad y lenguaje en proceso pascual* (Mod.: R.P. Prof. E. SALMANN, O.S.B.).

Un ex-alunno ortodosso nominato Vescovo

Il R.D. Baby Matthew, sacerdote della Malankara Orthodox Church (India), lo scorso mese di febbraio è stato consacrato vescovo con il nome di *Mathews Mar Thimotheos* ed è stato assegnato alla diocesi di Europa e Africa. Era stato alunno del PIB negli anni 1994-98, conseguendo la Licenza in Sacra Scrittura.

In seguito era stato professore di Sacra Scrittura nell'Orthodox Theological Seminary di Kottayam (Kerala, India), dove continua a insegnare.



S.G. Mathews Mar Thimotheos con P. Swetnam in una recente visita all'Istituto (ottobre 2009)

1994

Il R.D. Zbigniew SKUZA il 25 maggio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Servitori sull'esempio di Gesù. Contributo allo studio del discepolato secondo Marco 10,32-45* (Mod.: R.P. Prof. K. Stock, S.J.).

1995

Il R.D. Francesco PIAZZOLLA, il 4 dicembre 2008 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“De beatitudinis in Libro Aocalypsis”* (Mod.: R.P. prof. U. Vanni, S.J.).

Il R.D. Cesar Nery VILLAGRA CANTERO il 15 maggio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“Poder y anti-poder”. Contraposición dialéctica entre “exousia” salvífica y “exousia” del “sistema terrenal” en le Apocalipsis* (Mod.: R.P. Prof. U. Vanni, S.J.).

1996

Mons. Paul KARIUKI, docente di Sacra Scrittura al Seminario maggiore della diocesi di Nyeri, è stato nominato Vescovo di Embu (Kenya).

1998

Il R.P. Roberto CECCONI, C.P., il 22 maggio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La dispersione e la nuova sequela dei discepoli di Gesù*

in Marco. Una debolezza riscattata (Mod.: R.P. Prof. K. Stock, S.J.).

2000

Il R.D. Roberto PALAZZO il 14 gennaio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Costruzione di Pietro in Atti*. (Mod.: R.P. Prof. J.-N. Aletti, S.J.).

Il R.D. Mario José RODRIGUES DE SOUSA, il 3 giugno 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“Para que também vós acriditeis”. Estudo exégetico-teológico de Jo 19,31-37* (Mod.: R.P. Prof. J. Lopez, S.J.).

Il R.D. Wilton G. SANCHEZ CASTELBLANCO il 22 giugno 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La voz como modo de revelación. Investigación exegético-teológica del término “phônê” en el cuarto evangelio*. (Mod.: R.P. Prof. J. Lopez, S.J.).

Il R.P. Luis Guillermo SARASA GALLEGO, S.J., il 14 agosto 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Javeriana di Bogotá (Colombia) dal titolo: *La filiación divina de los credente a partir del sintagma “tekna tou theou” en Jn 1,12b y 11,52bc* (Mod.: R.P. prof. G. Baena, S.J.).

2001

Il R.P. Bernardo CORREA D'ALMEIDA, O.F.M., il 12 giugno 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la

Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Unidade segundo o Quarto Evangelho. Testemunho do discipulo amado no contexto judaico e greco-romano do I ce.* (Mod.: R.P. Prof. J. Beutler, S.J.).

La R.Sr. Marta GARCIA FERNANDEZ, il 4 dicembre 2008 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“Consolad, consolad a mi pueblo”.* *El tema de la consolación en el libro del Deuteroisaias* (Mod.: R.P. Prof. P. Bovati, S.J.).

Il R.D. Antonio José GUERRA MARTINEZ, il 15 dicembre 2008 ha difeso la tesi di dottorato presso la facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *“El poder de la oración. Estudio exegetico-teológico de Sir 51,1-12* (Mod.: R.Sr. Prof.ssa N. Calduch Benages, MSFN).

2002

Il R.D. Christopher CICCARINO, il 13 gennaio 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Grego-

riana dal titolo: *“Christ Our Passover Has Been Sacrificed”.* *(1 Cor 5,7). An Exegetical-Theological Investigation of a Pauline Metonymy* (Mod.: R.P. Prof. S. Brodeur, S.J.)

Il R.D. Ghazwan BAHO il 12 marzo 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *Dalla prima alla nuova creazione* (Mod.: R.D. Prof. G. Deiana).

La Sig.na Maria Teresa GIORDANO il 15 ottobre 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La parola della croce: l'itinerario paradossale della sapienza divina in 1Cor 1,18–3,4* (Mod.: R.P. Prof. J.-N. Aletti, S.J.)

2003

Il R.D. Stefano ZENI il 10 giugno 2009 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Il grido nel vangelo di Marco. Analisi esegetico-teologica di un motivo narrativo* (Mod.: R.D. Prof. M. Grilli).

Sinodo per l'Africa

Dal 4 al 25 ottobre 2009 si è tenuta in Vaticano la II Assemblea Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi sul tema *La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace.* *“Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo”* (Mt 5, 13.14). Vi hanno partecipato anche una quindicina di ex-alunni dell'Istituto. Alcuni di essi il giorno 15 ottobre sono stati ospiti a cena con la comunità di professori.

Il 23 ottobre sono stati resi noti i nomi dei quindici membri del Consiglio speciale per l'Africa della Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi. Cinque di essi sono ex-alunni dell'Istituto: 1) S.E.R.ma Cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson; 2) Mons. Laurent Mongsengwo Pasinya; 3) Mons. John Olorunfemi Onaiyekan; 4) Mons. Cornelius Fontem Esua; 5) Mons. Edmond Djitangar.

R.I.P.

R.P. William A. RYAN, S.J. (1914-2009)

È deceduto domenica 19 luglio 2009, all'età di 95 anni, nell'infermeria della St. Joseph's University a Philadelphia (USA).

Era stato Segretario Generale dell'Istituto dal 1972 al 1982.

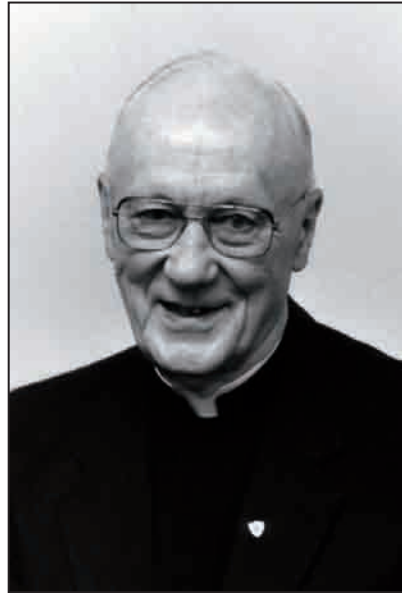
Nato a Baltimora il 19 novembre 1914, Padre Ryan era entrato nella Compagnia di Gesù nel 1932 e il 17 giugno 1945 era stato ordinato sacerdote.

Aveva studiato alla Georgetown Preparatory School (North Bethesda, Md.), di cui era stato poi anche rettore dal 1951 al 1957.

Dal 1957 al 1959 era stato «executive assistant» del presidente di quella che è oggi la St. Joseph's University di Philadelphia e, dal 1959 al 1972, professore di latino, greco e religione alla St. Joseph's Preparatory School.

Chiamato a Roma dai superiori, ricoprì l'incarico di Segretario Generale del Pontificio Istituto Biblico dal 15 novembre 1972 al 31 ottobre 1982, incarico che svolse con efficienza, spirito di servizio e grande bontà d'animo.

Del periodo all'Istituto Biblico aveva sempre conservato un vivido ricordo, definendo quegli anni della sua vita «wonderful years; a personal gift from God». Nel bollettino degli ex-alunni «Vinea Electa» (num. 6, 2006, p. 23) confidava scherzosamente che alla preghiera di Sant'Ignazio



(«Signore, prendi la mia memoria») egli aggiungeva: «...tranne la memoria del Biblico, Signore».

Ritornato negli Stati Uniti nel 1983, fu nominato parroco della chiesa di St. George a Glenolden (Delaware County), ma, dopo tre anni, per problemi di salute dovette lasciare l'incarico e trasferirsi nella residenza dei gesuiti della St. Joseph University e, fino al 1992, collaborò al Catholic Information Center dell'Arcidiocesi di Philadelphia.

Ha trascorso gli ultimi anni nella Manresa Hall (l'infermeria alla St. Joseph's University).

R.P. Volkmar Premstaller, S.J.

Nel precedente numero di *Vinea Electa* (num. 8, 2008, pp. 10-11) avevamo dato l'annuncio che il R.P. Volkmar Premstaller, Gesuita austriaco, iniziava la collaborazione con l'Istituto in vista di una cooptazione come professore stabile; egli aveva iniziato l'insegnamento con un corso di esgesi sul libro di Ezechiele. Purtroppo i sintomi del male (sclerosi laterale amiotrofica), che gli era stata diagnosticata solo qualche mese, prima si

erano ben presto manifestati in tutta la loro gravità e a stento aveva potuto concludere il suo corso. Tornato a Innsbruck (Austria), ha concluso il suo cammino terreno lo scorso 13 settembre. Aveva compiuto quarantaquattro anni il 12 giugno.

Anche se molto breve è stato il periodo da lui trascorso nell'Istituto, ha lasciato il ricordo di una persona mite e buona e negli studenti l'impressione di un valido professore.

Il 20 gennaio 2009 al Cairo, è deceduto Sua Beatitudine STEPHANOS II GHATTAS (ANDRAOS GHATTAS) Patriarca emerito di Alessandria dei Copti (Egitto). Era nato il 16 gennaio 1920 a Cheikh Zein-El Dine ed era stato ordinato sacerdote nel 1944. Eletto a Luqsor dei copti nel 1967, era stato consacrato vescovo il 9 giugno del 1967 ed eletto Patriarca di Alessandria dei copti di Egitto il 9 giugno 1986. Fu creato Cardinale da Papa Giovanni Paolo II nel concistoro del 21 febbraio 2001. Aveva frequentato il Biblico nell'anno accademico 1943-44. Ben volentieri riceveva amici del PIB che si recavano in visita in Egitto essendo rimasto sempre molto legato al nostro Istituto.

Nell'anno 2007 è deceduto il R.P. Javier BAPTISTA, S.J. Era nato il 16 aprile 1934 a Cochabamba (Bolivia)

ed era stato alunno del PIB negli anni 1968-70.

Il 18 novembre 2008 è deceduta in seguito a grave malattia la Prof. ssa Silvana MANFREDI. Era nata a Palermo il 19 giugno 1952 ed era stata alunna nel nostro Istituto negli anni 1980-84 (CD). Era professoressa di Sacra Scrittura alla Facoltà Teologica di Palermo. Fu sempre in contatto con l'Istituto e partecipava attivamente a tutte le iniziative. Era iscritta all'Associazione ex-alunni.

Il 26 dicembre 2008 è deceduto il R.P. Adriano DI BONAVENTURA, C.P., Era nato il 4 agosto 1934 a Controguerra, Teramo (Italia). Sacerdote della Congregazione dei Passionisti, era stato alunno del PIB negli anni 1962-68 (SSL). Era noto come fondatore e animatore della fondazione "Staurós" e creatore del Museo d'Arte Sacra Contemporanea, presso il

Santuario di S. Gabriele ad Isola del Gran Sasso (L'Aquila) (*www.stauros.it*). Era un punto di riferimento per coloro che si recavano in pellegrinaggio presso lo stesso Santuario di San Gabriele, dove egli viveva.

Nell'anno 2008 è deceduto il R.D. Virgilio VEGAZO SANCHEZ. Era nato il 27 marzo 1932 a Solana de Bejar (Spagna) ed era stato alunno del PIB negli anni 1960-63 (SSL).

Nell'anno 2008 è deceduto il R.D. Ivo STORNILO. Era nato l'11 agosto 1944 a Ibitinga (Brasile) ed era stato alunno al PIB negli anni 1969-72 (SSL).

Il 10 gennaio 2009 è deceduto a Parigi il R.P. Henri Cazelles, P.S.S. Era nato il 8 giugno 1912 a Parigi ed era stato alunno del Biblico negli anni 1949-50 (SSL). Biblista di fama mondiale, era stato anche segretario della Pontificia Commissione Biblica. Per i suoi scritti, cf. http://fr.wikipedia.org/wiki/Henri_Cazelles. Era stato Professore invitato anche all'Istituto Biblico. Era iscritto alla nostra Associazione.

Nel mese di gennaio del 2009 è deceduto il R.D. Thomas PATHIPARAMBIL. Era nato il 18 dicembre 1931 a Ayroor, Kerala (India) ed era stato alunno del PIB negli anni 1960-63 (SSL). Era stato professore di Sacra Scrittura in vari Seminari del Kerala.

Nel mese di gennaio del 2009 è deceduto il R.D. George MANGATT. Era nato il 9 luglio 1936 a Poonjar,

Kerala (India) ed era stato alunno del PIB negli anni 1964-67. Il 18 maggio 1971 aveva difeso la tesi di Dottorato in Sacra Scrittura dal titolo: *The Disciples of Jesus and the Way of the Passion (Mk 8,27-10,52)* (Mod.: R.P. Prof. I. de la Potterie, S.J.). Era stato professore di Sacra Scrittura in diversi Seminari.

Il 4 marzo 2009, dopo lunga malattia, è deceduto il R.P. Ambrose MUTINDA, C.S.Sp. Era nato il 16 luglio 1967 a Machakos (Kenya) ed era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1998-2002 (SSL).

Il giorno 11 maggio 2009 è deceduto il R.P. Francisco CONTRERAS MOLINA, C.M.F. Era nato il 17 dicembre 1948 a Fontillana, Granada (Spagna) ed era stato alunno del PIB negli anni 1975-78 (SSL). Aveva collaborato alla traduzione ufficiale della Bibbia della Conferenza Episcopale Spagnola (libro dell'Apocalisse).

Il 5 febbraio 2009 è deceduto il R.P. André BOUDART, C.I.C.M. Era nato il 23 aprile 1927 a Carignan (Belgio) ed era stato alunno del PIB negli anni 1958-60 e 1969-70 (SSL).

Il 16 aprile 2009 è deceduto il R.P. Jozef HERIBAN, S.D.B. Era nato il 7 maggio 1925 a Selpice (Slovacchia) ed era stato alunno del PIB negli anni 1955-57 (SSL). Per molti anni fu professore di Sacra Scrittura nella Pontificia Università Salesiana di Roma, senza trascurare l'attività pastorale, soprattutto tra i giovani.

Il 4 luglio 2009 è inaspettatamente deceduto il R.D. César Alejandro MORA PAZ. Era nato il 26 agosto 1948 a Huajuapán de León (Messico) ed era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1978-81 e 1984-85 conseguendo il Dottorato. Aveva difeso la Tesi il 25 maggio 1988 dal titolo: *Dimensión socio-religiosa de la carta a Filemón. Su función comunicativa y su contenido* (Mod.: R.P. Prof. F. Lentzen-Deis, S.J.), di cui aveva pubblicato un estratto.

Il 10 ottobre 2009 è deceduto a Floriana (Malta) Mons. Francis BALDACCHINO, (Felix a Marsa, OFMCap.)

Ci sono pervenute altresì notizie di altri ex-alunni defunti negli anni scorsi:

Il R.D. Edward A. BOTKIN, Professore Assistente di Teologia in St. Ambrose, Davenport (USA) è deceduto il 3 settembre 2006 in seguito a un attacco cardiaco. Era nato il 10 maggio 1941 a Maquoketa, Iowa, USA. Aveva frequentato il Biblico negli anni 1977-80 (SSL). Oltre all'insegnamento della Sacra Scrittura si dedicava anche alla pastorale ed era responsabile di due parrocchie in Delmar e Welton, Iowa. Era iscritto alla nostra Associazione.

R.D. Andrea MIGLIORINI, diocesi di Genova, nato il 16 agosto 1946 a Genova. Alunno al PIB negli anni 1971-74; 1976-77 (CD).

R.D. Stanislaw POTOCKI è deceduto l'11 ottobre 2004. Era nato il 13 gennaio 1928 a Ranizow (Polonia) ed era

Vescovo di Malindi (Kenya). Era nato il 6 luglio 1936 a Marsa (Malta) ed aveva frequentato il nostro Istituto negli anni 1963-65 (SSL). Era stato missionario in Kenya dal 1974 al 1998. Il 2 giugno 2000 fu nominato Vescovo di Malindi.

Il 5 novembre 2009 è deceduta nel monastero di Vitorchiano (Italia) la R.Sr. Germana STROLA, O.C.S.O. Era nata il 29 aprile 1943 a Cellio, VC (Italia) ed era stata alunna del PIB negli anni 1990-93. Il 21 maggio 2002 aveva difeso la tesi di dottorato dal titolo: *Il desiderio di Dio. Studio dei Sal 42-43*.

stato alunno del PIB negli anni 1963-64 (SSL).

Il R.P. Guglielmo CHISTÉ, C.S.S.; era nato il 6 dicembre 1919 a Stravino (Trento) ed era stato alunno del PIB negli anni 1947-49 (SSB).

Il R.D. Guglielmus TAMIS. Era nato il 9 maggio 1920 a Haarlem (Olanda) ed era stato alunno del PIB negli anni 1947-51 (CD).

Il R.P. Bruno VOLKWEIN, S.V.D. Era nato il 30 ottobre 1938 a Unterlottenweiler (Germania) ed era stato alunno al PIB negli anni 1966-69. Il 7 novembre 1975 aveva difeso la Tesi di Dottorato dal titolo: *Textkritische Untersuchungen zu Dtn 32,1-43* (mod.: R.P. Prof. N. Lohfink, S.J.). Era stato poi professore di Sacra Scrittura in vari paesi asiatici.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Scritti dei professori (2008-09)

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

Essai sur l'ecclésiologie des lettres de Saint Paul (J. Gabalda et Cie, Pendé 2009) pp. II-218.

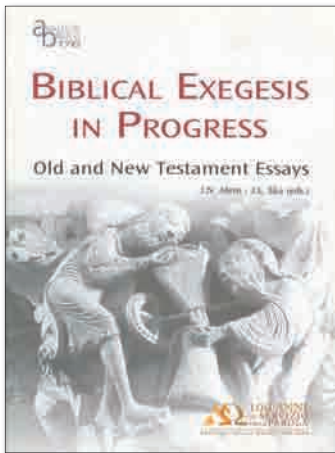
«La soumission des chrétiens aux autorités en Rm 13,1-7. Validité des arguments pauliniens?», *Biblica* 89 (2008) 457-476.

«Les passages néotestamentaires en prose rythmée. Propositions sur leurs fonctions multiples», in *ACFEB, Les Hymnes du Nouveau Testament et leurs fonctions* (LD 225; Paris 2009) 239-263.

«Rm 1–3: Quelle fonction? Histoire de l'exégèse et nouveau paradigme», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 469-499.

«Romans 11. Le développement de l'argumentation et ses enjeux exégéti-co-théologiques», in U. SCHNELLE (ed.), *The Letter to the Romans* (ETL 226; Leuven 2009) 197-223.

«Bulletin paulinien», *RSR* 97 (2009) 255-283



BIBLICAL EXEGESIS IN PROGRESS

Old and New Testament Essays

100th anniversary of the Foundation of the Pontifical Biblical Institute

eds. J.-N. Aletti – J.L. Ska
Analecta Biblica 176
Editrice Pontificio Istituto Biblico
pp. 560

«Biblical Exegesis in Progress», the title of this volume celebrating the hundredth anniversary of the founding of the Biblicum, was chosen for one main reason that has to do with the word “progress”. We would like to show how much exegesis has changed in our Institute since its foundation on the 7th of May, 1909.

P. BARBIERO Gianni, S.d.B.

«Il fuoco dell'amore», in P. CIARDELLA – M. GRONCHI (eds.), *Le passioni* (Scritture – Percorsi critici attorno al testo biblico; Milano 2008) 12-14.

«Voglio scendere per liberarli», *Horeb* 51 (2008/3) 15-21.

Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio (Studia Biblica 7; Città Nuova, Roma 2008) pp. 452.

«“Di Sion si dirà: Ognuno è stato generato in essa”. Studio esemplare del Sal 87», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 209-264.

P. BEUTLER Johannes, S.J.

«Der Abschluss des Johannes-evangeliums. Joh 21,20-25», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 397-423.

P. BOVATI Pietro, S.J.

«Il cuore di Dio nell'Antico Testamento», in *Educare il cuore*. Atti del 2° Convegno «Dal cuore di Dio all'uomo di cuore» (Spirito e vita 42; Roma 2009) 17-30.

«Il centro assente. Riflessioni ermeneutiche sul metodo dell'analisi retorica, in riferimento specifico alle strutture prive di centro», in R. MEYNET – J. ONISZCZUK (eds.), *Retorica Biblica e Semitica I*. Atti del primo convegno RBS (Bologna 2009) 107-121.

«Una benefica accusa (Dt 32 come *rib* profetico)», in J.M. DÍAZ RODELAS – M. PÉREZ FERNÁNDEZ – F. RAMÓN CASAS (eds.), *Aún me quedas tú*. Homenaje al Profesor D. Vicente Collado Bertomeu (Estella 2009) 43-68.

P. BRENK Frederick, S.J.

«Alessandria e la religione di Iside come *praeparatio evangelica*», *Scritture di Storia* 5 (2008) 37-64.

«Setting a Good *Exemplum*. Case Studies in the *Moralia*, the *Lives* as Case Studies», in A.G. NIKOLAIDIS (ed.), *The Unity of Plutarch's Works. 'Moralia' Themes in the 'Lives', Features of the 'Lives' in the 'Moralia'* (Millenium-Studien zu Kultur und Geschichte des ersten Jahrtausends n. Chr. Millenium Studies in the Culture and History of the First Millenium C.E., 19) (Walter de Gruyter, Berlin 2008) 237-253.

P. DUBOVSKÝ Peter, S.J.

«Historicko-kritická metóda a jej uplatnenie v teologickej reflexii na Slovensku», *StBiSl* (2008) 8-17.

«Súčasný exegetický prúd versus teológia a pastoračia dnes», in *Fórum pastoračných teologu** VII: Jak vykládat Písmo Sváté (Centrum Aletti, Olomouc 2008) 19-26.

Genezis: Preklad a komentár (ed. P. Dubovský) (Dobrá kniha, Trnava 2008) pp. 828.

P. GAVIN John, S.J.

«*They are Like the Angels in the Heavens*». *Angelology and Anthro-*

pology in the Thought of Maximus the Confessor (Studia Ephemerides Augustinianum 116; Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 2009):

P. GIANTO Agustinus, S.J.

«Lost and Found in the Grammar of First-Millennium Aramaic», in H. GZELLA – M.L. FOLMER (eds.), *Aramaic in its Historical and Linguistic Setting* (Wiesbaden, Harrassowitz 2008) 11-25.

«Prototype», in S. CHAPMAN – C. ROUTLEDGE (eds.), *Key Ideas in Linguistics and the Philosophy of Language* (Edinburgh University Press, Edinburgh 2009) 186-189.

«Modality», *Ibid.*, 138-139.

P. GILBERT Maurice, S.J.

L'Institut Biblique Pontifical. Un siècle d'histoire (1909-2009) [cf. seconda pagina di copertina].

«L'étude des livres sapientiaux à l'Institut Biblique», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 151-171.

«Methodological and hermeutical trends in modern exegesis on the Book of Ben Sira», in A. PASSARO – G. BELLIA (eds.), *The Wisdom of Ben Sira. Studies on Tradition, Redaction, and Theology* (DCLS, 1; de Gruyter, Berlin – New York 2008) 1-20.

«The Vetus Latina of Ecclesiasticus», in G.G. XERAVITS – J. ZSENGELÉR (eds.), *Studies in the Book of Ben*

Sira. Papers of the Third International Conference on the Deuterocanonical Books, Shim'on Center, Papa, Hungary, 18-20 May 2006 (JSJ.S, 127; Brill, Leiden-Boston 2008) 1-9.

«Les enseignements magistériels sur le sens littéral», in O.-T. VENARD (ed.), *Le sens littéral des Ecritures* (LeDiv hors série; Paris 2009) 27-46.

P. KILGALLEN John, S.J.

Twenty Parables of Jesus in the Gospel of Luke (Subsidia Biblica 32; PIB, Roma 2008) pp.178.

A Wealth of Revelation. The Four Evangelists' Introduction to Their Gospels (Subsidia Biblica 34; PIB, Roma 2008) pp. 144.

«Acts 28,28 — Why?», *Biblica* 90 (2009) 176-187.

P. LAISNEY Vincent P.-M., O.S.B.

«L'encensoir du Museo Gregoriano Egizio et son inscription démotique comparée à celle de l'encensoir de Berlin», *Bollettino dei Monumenti Musei e Gallerie Pontificie* 26 (2007-2008) 21-42.

P. LUZARRAGA Jesus, S.J.

El evangelio de Juan en las versiones siríacas (Subsidia Biblica 33; PIB, Roma 2007) pp. 357.

«Ο υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου en Jn, y su traducción al arameo», *EstBib* 66 (2008) 387-427.

«El Magnificat (Lc 1:46-55) a través del arameo», *Gregorianum* 90 (2009) 5-28.

D. MAZZINGHI Luca

Histoire d'Israël. Des origines à la période romaine (tr. par Y. Piriou et G. Vanhoomissen) (Lumen Vitae, Bruxelles – Novalis, Montréal 2007).

Storia di Israele. Dalle origini al periodo romano (EDB, Bologna 2007) [nuova edizione completamente riveduta].

«“Ho visto...”». Il vedere nella tradizione sapienziale di Israele», *PSV* 57 (2008) 95-112.

«Percorsi biblici nella *Dei Verbum*», *PSV* 58 (2008) 35-54.

«Esegesi ed ermeneutica di un libro difficile: l'esempio di Qo 8,11-14», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 173-207.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

«The Aramaic Versions of the Bible and Their Exegesis», in A. KUCZ – A. MALINA (eds.), *Ethos and Exegesis* (Studia I Materialy Wydziału Teologicznego Uniwersytetu Śląskiego w Katowicach 41; Katowice, 2007) 127-147.

«The Jews in Ephrem's Commentary on The Diatessaron», *Journal of the Canadian Society for Syriac Studies* 8 (2008) 23-43.

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

«According to the Level of Each and Every One: Rabbinic Commentaries on the Self-Revelation of

God on Mount Sinai in the Light of Sufi and Zen-Buddhism Text» (II), *Kiyo: Studies in Culture*, 33 (2009) 29-36 [in collaborazione con K. Suzawa].

«Rabbinic Literature and the Gospels: The Case of the Antithesis of Love for One's Enemies», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 265-297.

P. O'TOOLE Robert, S.J.

«The Christian Mission and the Jews at the End of Acts of the Apostles», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 371-396.

P. PISANO Stephen, S.J.

«The Prophecy against the House of Eli (1Sam 2,27-36)», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 97-124.

Prof. SIEVERS Joseph

«Vittoria nel martirio e vittoria con la spada: aspetti della violenza nella tradizione maccabaica», *Ricerche storico-bibliche* 20, 1-2 (2008) 81-94.

«Alexander Balas», «Alexander Zabinas», «Andronicus (1-3)», *Encyclopedia of the Bible and Its Reception* (De Gruyter, Berlin – New York 2009) vol. I.

P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

«Possibilità e limiti dell'interpretazione 'canonica' della Bibbia», *RivBibIt* 56 (2008) 157-175.

«Reflexiones sobre la dimensión ecuménica a la luz de la religión del AT», in V.M. FERNÁNDEZ – C.M. GALLI (eds.), «*Testigos... y servidores de la Palabra*» Lc 1,2. Homenaje a Luis Heriberto Rivas (Editorial San Benito, Buenos Aires 2008) 31-42.

«Gli scritti profetici e la storia del loro tempo. Una riflessione a partire da Amos 1-2 e Ezechiele 28», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 125-150.

P. SKA Jean Louis, S.J.

The Exegesis of the Pentateuch: Exegetical Studies and Basic Questions (FzAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) xvi, 280 p.

J.-N. ALETTI – J.L. SKA, eds., *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (Analecta Biblica 176; PIB, Roma 2009) pp. 560 [100th anniversary of the Foundation of the Pontifical Biblical Institute].

“Le récit sacerdotal: une histoire «sans fin»?”, in *The Books of Leviticus and Numbers* (ed. Th. Römer) (BETL 215; Leuven: Peeters, 2008) 631-653.

De l'ancien et du nouveau. Pages choisies de l'évangile de Matthieu (Écritures 14; Bruxelles: Lumen Vi-

tae, 2008) – traduzione francese rivista e corretta di: *Cose nuove e cose antiche* (Mt 13,52). *Pagine scelte del Vangelo di Matteo* (Bibbia e spiritualità; Dehoniane, Bologna 2004).

Il Deuteronomio (DVD – Parola, Spirito e Vita – convegni di Camaldoli 2004; Dehoniane, Bologna 2008).

“Genesi 2-3: Qualche domanda di fondo”, *Protestantesimo* 63 (2008) 1-27.

“«Fammi vedere la tua gloria!» (Es 33,18)”, in «*Alzo gli occhi*»/Vedere e non vedere (Parola, Spirito e Vita – quaderni di lettura biblica; Dehoniane, Bologna 2008) 25-46.

“Alianza”, *Diccionario del Protestantismo Bíblico* (ed. J.L. Barriocanal Gómez) (Monte Carmelo, Burgos 2008) 39-51.

“Salomon et la naissance du royaume du Nord: fact or fiction?”, in *Le roi Salomon, un héritage en question. Hommage à J. Vermeylen* (éd. C. Lichtert – D. Noquet) (Le livre et le rouleau 33; Lessius, Bruxelles 2008) 36-56.

“Genesis 2-3: Some Fundamental Questions”, in *Beyond Eden: The Biblical Story of Paradise (Genesis 2-3) and Its Reception History* (eds. K. Schmid – Ch. Riedweg) (FAT – 2. Reihe 34; Mohr Siebeck, Tübingen 2008) 1-27.

“Genesis 18:1-15 or the Enigma of a Secret Laughter”, *Diwa* [Philippines] 33 (2008) 135-155.

“Alle origini del comandamento dell'amore di Dio”, in *Amore di Dio* (ed. P. Stefani) (I libri della Bibbia

– Studi; Morcelliana, Brescia 2008) 109-129.

“Lectio divina ed esegesi biblica”, in *Dossier: Ascoltare la Parola nella città - Consacrazione e servizio 2* (2009) 48-57.

“La legge come strumento di comunicazione divina e controllo istituzionale: Mosè lo scriba e il libro della legge”, in *Religione biblica e religione storica dell'antico Israele: un monopolio interpretativo nella continuità culturale* (ed. G. L. Prato) (Ricerche Storiche Bibliche; Dehoniane, Bologna 2009) 123-144.

“L'Institut Biblique et l'hypothèse documentaire: un dialogue difficile. À propos du Pentateuque”, in *Biblical Exegesis in Progress: Old and New Testament Essays* (eds. J.-N. Aletti – J. L. Ska) (AnBib 176; Editrice Pontificio Istituto Biblico, Roma 2009) 1-29.

The Exegesis of the Pentateuch: Exegetical Studies and Basic Questions (FAT 66; Mohr Siebeck, Tübingen 2009) 280 pp.

“Il profeta Geremia al servizio del bene comune” – “Riflessione su Apocalisse 21,11–22,5”, in *La sfida del bene comune: contributi dei laici cristiani. Sentieri per un discernimento* (Rinascere - Quaderno 11; Rinascita Cristiana, Roma 2009) 32-39; 40-42.

“Richard Simon: un pionnier sur les sentiers de la tradition”, *RScRel* 97/2 (2009) 307-316.

“Voi avete pensato del male contro di me, ma Dio ha pensato di convertirlo in bene” (Gen 50,20), in *Dio*

trasforma in bene (Parola, Spirito e Vita 59; Dehoniane, Bologna 2009) 11-28.

“L'esperienza del tempo nel libro della Genesi”, in *Il tempo nella Bibbia* (ed. L. Dan) (Apostolato della Preghiera, Roma 2009) 39-67.

“The Torah: Israel's Portable Homeland”- *CBAP Lectures 2008* (Quezon City [Philippines]: Catholic Biblical Association of the Philippines, 2009) 79 p.

“The Book and the Text: Some Questions about Reading the Bible”, in *The Torah and Paul. Proceedings of the Ninth Annual Convention Catholic Biblical Association of the Philippines – Tagaytay City, 18-20 July 2008* (Manila [Philippines]: Catholic Biblical Association of the Philippines, 2009) 31-46.

“Mosè e la missione impossibile”, *Cristiani nel mondo* 24 (2009) 19-25.

“I luoghi sacri dei patriarchi. ‘Ad oriente di Betel Abramo costruì un altare al Signore’ (Gen 12,8)”, in *Il luogo sacro* (ed. A. Bigarelli) (Sussidi biblici 102; Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2009) 22-51.

P. STOCK Klemens, S.J.

“Warum ist Jesu gestorben? Auferstanden von den Toten”, in G. STUMPF (ed.), *Die Gestalt Jesu*. 16. Theologische Sommerakademie Augsburg 2008 (Verlag Initiativkreis, Landsberg 2008) 119-153.

«Die Person Jesu und das Wort Jesu (Mk 8,35.38; 10,29)», in K. HU-

BER – B. REPSCHINSKI (eds.), *Im Geist und in der Wahrheit. Studien zum Johannesevangelium und zur Offenbarung des Johannes sowie andere Beiträge*, Fs. M. Hasitschka S.J. zum 65. Geburtstag (NTA NF 52; Aschendorf Verlag, Münster 2008) 413-424.

«Conoscenza della persona di Gesù come fine proprio dell'esegesi biblica», in A. KUCZ – A. MALINA (eds.), *Ethos and Exegesis* (Studia I Materialy Wydziału Teologicznego Uniwersytetu Śląskiego w Katowicach 41; Katowice, 2007) 217-225.

«Nur einer ist euer Lehrer, Christus, nur einer ist euer Vater, der im Himmel (Mt 23,8-10). Personale Beziehungen als Fundament des Handelns nach der Bergpredigt», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (eds.), *Biblical Exegesis in Progress. Old and New Testament Essays* (AnBib 176; Rome 2009) 299-333.

«Bibbia e Morale: il recente documento della Pontificia Commissione Biblica», in *Parola di Dio e morale*. Atti della Giornata di Studio, Accademia Alfonsiana, Roma, 20 novembre 2008 (Studia Moralia, Supplemento 4; Ed. Academiae Alfonsianae, Roma 2009) 61-71.

P. SWETNAM James, S.J.

«Τῶν λαληθησομένων in Hebrew 4,5», *Biblica* 90 (2009) 93-100.

P. VANHOYE Card. Albert, S.J.

Pietro e Paolo. Esercizi spirituali biblici (Coll. «Paolo di Tarso» n. 4; Ed. Paoline Editoriale Libri, Milano 2008) 298 pp.

Accogliamo Cristo nostro Sommo Sacerdote. Esercizi Spirituali predicati in Vaticano, 10-16 febbraio 2008 (Libreria Editrice Vaticana 2008) 194 pp.

Lecturas biblicas de los domingos y fiestas. Ciclo A (Ed. Mensajero, Bilbao 2007) 377 pp.; Ciclo B (2008) 287 pp.

«El Sacerdocio de Cristo», pp. 17-30; «Sacerdocio y sacrificio de Cristo», pp. 31-46; «Cristo, camino hacia el Padre», pp. 47-56; «Biblia y liturgia», pp. 57-72, in *Scripta Fulgentina* 17 (2007) n° 33-34 [pubblicato nel 2008].

Dios amó tanto al mundo. Lectio divina sobre el sacrificio de Cristo (Eusebeia 20; Ed. Agape Libros, Buenos Aires 2008) 127 pp.

«L'ancora della speranza nell'Epistola agli Ebrei», in A. VALENTINI (ed.), *Speranza. Uno sguardo biblico* (Ed. Tau, Todi 2008) 139-162.

La preghiera di Gesù nella Lettera agli Ebrei (Edizioni Adp, Roma 2009) 23 pp.

Lo Spirito dell'Unità. Meditazioni Bibliche (coll. «Al pozzo di Sicà») 24; Ed. Paoline Editoriale Libri, Milano 2009) 125 pp.

«Un cammino di ricerca esegetica», in *Retorica Biblica e Semitica* 1 (EDB, Bologna 2009) 13-28.

Alcuni scritti recenti di ex-alunni

(Riportiamo qui alcune pubblicazioni più recenti di ex-alunni che ci sono state segnalate. Tutti sono invitati a segnalarci le proprie pubblicazioni che possono essere utili per gli altri ex-alunni)

Per le Tesi di Dottorato del PIB pubblicate nel corso del 2008-09, cfr. *supra*, «Gradi accademici», pp. 15.

ANGELATS I MORATO' J., *Cain i Abel. Paraula o violència*. Facultat de Teologia de Catalunya (Col·lectània Sant Pacià, Barcelona 2008) pp. 237.

BAAWOBR R., M.Afr., *God's Word for Christian Communities*. Second Reading for Sundays. Year B. (Pauline Publications Africa; Nairobi 2009).

BIGA M.G., "Au-delà des frontières: guerre et diplomatie à Ebla", *Orientalia* 77 (2008) 289-334.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura* (Carocci, Roma 2009) pp. 148.

CALDUCH BENAGES N., *Dammi Signore, il tuo sguardo. Riflessioni bibliche sulla vita consacrata*. (Editrice Rogate, Roma 2008) pp. 149.

CICCARELLI M., *La Lettera ai Romani e la letteratura. Quadri antropologici a confronto* (Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Giuseppe Moscati", Avellino, 2009) pp. 153.

COCCO F., *Il Sorriso di Dio. Studio esegetico della "benedizione di san Francesco" (Nm 6,24-26)* (Collana Biblica; Ed. Dehoniane, Bologna 2009).

D'AGOSTINO M., *L'annuncio come rappresentazione. Strategie drammaturgiche in Luca 1-2*. (Studi e Ricerche, sezione biblica, Cittadella

Ed., Assisi, 2009) pp. 120.

DE CARLO F., *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* (AnBib 179; PIB, Roma 2009) pp. 464.

DEIANA G., *Introduzione alla Sacra Scrittura alla luce della Dei Verbum*. (Collana Manuali, Teologia; Urbaniana University Press, Roma, 2009) pp. 200.

DEIANA G. – FABRIS R. – PANIMOLLE S.A., *Pasqua e Pentecoste nella Bibbia* (Dizionario di Spiritualità Biblico-Patristica 49; Roma, Borla, 2008) pp. 255.

DELORME J., *L'heureuse annonce selon Marc*. Lecture intégrale du 2^e. évangile I (LD 219; Les Editions du Cerf, Paris 2008) pp. 574.

FERNANDEZ LAGO J., *Jesús cuenta su vida* (Santiago de Compostela 2008) pp. 162.

Id., ed., *El Apostol Pablo* (Reseña Biblica 50; Estella 2008). Articoli degli ex-alunni: A. RODRIGUEZ CARMONA, J.A. GONZALEZ GARCIA, P. CABELLO MORALES, A. PEREIRA DELGADO, J. CERVANTES GABARRON, J. FERNANDEZ LAGO.

FREZZA F., *Paulus* (Vydia Ed., Macerata 2008).

Id., *Pro Amicis. Omelie Domenicali ai Medici* (Libreria Editrice Vaticana, 2009).

GALVAGNO G., *Sulle vestigia di Giacobbe. Le riletture sacerdotali e post-sacerdotali dell'itinerario del patriarca* (AnBib178; PIB, Roma 2009) pp. 392.

GARCIA-MORENO A., *Temas Teológicos del evangelio de San Juan. II. Verdad y Libertad* (Rialp, Madrid 2009) pp. 200.

IDEM, *Teologia del Vangelo di Giovanni*, II (Apollinare Studi, Roma 2009) pp. 301.

GHIDELLI C., *La Gioia e il Coraggio dell'Ecumenismo* (Società Biblica Britannica e Forestiera, Roma 2009).

GIUNTOLI F., *L'anima dei luoghi. Un itinerario biblico dal "deserto" al "giardino"* ("La tua parola mi fa vivere"; Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2009).

IGNATIUS P., S.J., *King Saul. A Villain or a Hero? Revisiting the Character of Saul* (ISPCK, Dehli 2008) pp. 150.

IWUAMADI L., „*He Called unto Him the Twelve and Began to Send Them Forth*». *The Continuation of Jesus' Mission According to the Gospel of Mark* (Tesi Gregoriana, Teologia 169; Editrice PUG, 2008) pp. 308.

ID., "The Challenges of the African Christian in the Light of Mark 10:29", *African Journal of Contextual Theology*, 2009, 75-83.

MANNS F., O.F.M., *Jerusalem, Antiochie, Rome. Jalon pour une Théologie de l'Eglise de la Circoncision* (Edizioni Terra Santa, Franciscan Printing Press, Jerusalem 2009).

MENACHERY S., *Pauline Preaching on an Integral Gospel. Remembering*

the Poor" (*Gal 2,10*) (Libreria Editrice Vaticana, 2009) pp. 219.

MERLO P., *La religione dell'Antico Israele* (Carocci, Roma 2009) pp. 160.

MORENO GARCIA A., *Paulus Pastor: El ministerio del Espiritu* (Ed. Edicep, Valencia, 2008) pp. 328.

ID., *Pródigo de la Palabra*. (Ed. Indugrafic, Badajoz, 2008, pp. 168, XII grabados de la Biblia de Verdussen).

ID., «El Ministerio en las Pastorales: El evangelio de la gloria del Dios feliz que se me ha confiado (1 Tm 1,11)», *Salmanticensis* 55 (2008) 251-282.

MUONEKE, B., Sr. I.H.M., *Mary's Unique Role in the Story of Our Salvation* (Fides Communications, Okpuno 2008) pp. 38.

NAICKANPARAMIL M., C.S.S.R., *Following Jesus. The Vision of Christian Discipleship in the Gospels* (Asian Trading Corporation, Bangalore, 2007) pp. 253.

ID., *The Gospel of Mark: Themes Explored* (Asian Trade Corporation, Bangalore 2009.) pp. XVI+259.

NOBILE M., O.F.M., *Saggi su Ezechiele* (Edizioni Antonianum, Roma, 2009) pp. 217.

NWACHUKWU F., *Togliti i sandali. Il coraggio di cambiare* (Ed. Paoline, Milano, 2009) pp. 179.

NWACHUKWU M. S., "Theology and Human Experience", *African Journal of Contextual Theology* (2009) 33-48.

PAPOLA G., *L'Alleanza di Moab. Studio esegetico teologico di Dt 28,69-30,20* (AnBib 174; PIB,

Roma, 2008) pp. 336.

PASALA S., *The "Drama" of the Messiah in Matthew 8 and 9. A Study from a Communicative Perspective* (European University Studies; Peter Lang, Bern, 2008) pp. 346.

SACCHI A., *La Bibbia. Un percorso di liberazione. III: La novità del vangelo* (Paoline Editoriale Libri, Roma 2009).

SANCHEZ BOSCH J., *Efesis i Colossencs: dues cartes de Pau?* (Facultad de Teologia de Catalunya, Col·lectania Sant Pacià. Barcelona 2007) pp. 252.

SÁNCHEZ-NAVARRO L. (ed.), *Pablo y Cristo. La centralidad de Cristo en el pensamiento de san Pablo* (Collectanea Matritensia 5; Madrid, Facultad San Dámaso, 2009) pp. 275 [Contributi, fra gli altri, di: A. Vanhoye, J. Sánchez-Bosch, A. Pitta, J.M. Díaz-Rodelas, F. Belli e T. Otero]

GRANADOS J. - GRANADOS C. - SÁNCHEZ-NAVARRO S. (ed.), *Opening Up the Scriptures: Joseph Ratzinger and the Foundations of Biblical Interpretation* (Ressourcement; Eerdmans; Grand Rapids, MI 2008) 174 pp. [Contributi di: J. Ratzinger, I. de la Potterie, P. Beauchamp, B. Costacurta, K. Stock e A. Vanhoye].

CARBAJOSA J. - L. SÁNCHEZ-NAVARRO (eds.), *Palabra encarnada. La Palabra de Dios en la Iglesia* (Presencia y diálogo 20; Madrid, Facultad San Dámaso, 2008) 130 pp.

SANZ-GIMENEZ RICO E., *Profetas de misericordia, Trasmisores de una pa-*

labra (Teologia Comillas 2; Madrid, San Pablo – Univ. Pont. de Comillas, 2007) pp. 221.

SCHWAKE N., *Deutsche Soldatengräber in Israel. Der Einsatz deutsche Soldaten an der Palästinafront im Ersten Weltkrieg und das Schicksal ihrer Grabstätten* (Aschendorff, Münster 2008) pp. 351.

TAMMARO B.M., *Studi e ricerche di intertestamentaria. Due momenti significativi delle origini cristiane* (Biblica 1; Istituto Superiore Scienze Religiose San Roberto Bellarmino, Capua 2006) pp. 53.

VARGHESE J., *The Imagery of Love in the Gospel of John* (AnBib 177; Pib, Roma 2009) pp. 488.

VIVIANO B.T., *Matthew and His World. The Gospel of the Open Jewish Christians. Studies in Biblical Theology* (Novus Testamentum et Orbis Antiquus 1; Academic Press – Vandenhoeck & Ruprecht, Fribourg, – Göttingen 2007) pp. 309.

WÉNIN A., *No sólo de pan. El deseo en la Biblia: de la violencia a la alianza* (Nueva Alianza 213), Ediciones Sígueme, Salamanca 2009) pp. 254.

ID., *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi I. Gen 1,1-12,4* (Testi e commenti; Edizioni Dehoniane, Bologna 2008) pp. 202.

ID., «*La Bible ou la violence surmontée* (Desclée de Brouwer, Paris 2008) pp. 253.

SOMMARIO DELLE DISSERTAZIONI DOTTORALI (2008-09)

BLUNDA GRUBERT Jorge Martín, *La proclamación de Yhwh rey y la constitución de la comunidad postexílica. El Deutero-Isaías en relación con Salmos 96 y 98* (Mod.: Prof. R.P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.)

La tesis propone un nuevo acercamiento al libro del Déutero-Isaías y a su(s) autor(es), a partir de la consideración de dos elementos que contribuyen a su unidad literaria. El lenguaje de los Salmos no sólo constituye una fuente inspiradora de este discurso profético, sino que produce *formas* himnicas individuales ubicadas en distintos lugares del libro. El *tema* de la profecía deuteroisaiana que más grava sobre sus textos es el anuncio del «reinado de Dios» y la imagen de Yhwh como rey parece constituir la metáfora central. Ambos elementos vinculan estrechamente el texto profético con el Salterio, particularmente con los salmos de la realeza de Yhwh y sobre todo Sal 96 y 98.

El estudio considera los textos como realidad *literaria* y como producto *histórico*. Se da prioridad al estudio *sincrónico* del Dt-Is, ya que en su estado actual contiene diversos elementos estructurales, que corresponden a etapas distintas en redacción del texto. Pero dichos elementos se toman como punto de partida para una visión *diacrónica* y una reconstrucción de la historia de la formación del libro.

La recuperación de elementos clave de la exégesis de los salmos de Yhwh rey

contribuye a una mejor comprensión del libro del Dt-Is, tanto en el plano de su *estructuración* literaria, como en el de la *concepción* que lo inspira. Atendiendo a estas características del libro, se esboza una hipótesis plausible acerca de los autores, las circunstancias y la intención de dicha redacción. De este modo, el trabajo vuelve sobre el lenguaje teológico empleado en los textos, para preguntarse por la *función* de este discurso sobre Yhwh rey en orden a la construcción de la sociedad. La respuesta se revela útil para explicar cuestiones importantes del texto y para iluminar un período especialmente oscuro del Israel post-exílico.

El análisis muestra que hubo *una edición del libro*, estructurada mediante la inserción de fragmentos himnicos, y centrada en la proclamación y celebración de la soberanía de Yhwh. Dicha edición fue redactada en Judá en los comienzos de la época persa, está inspirada en la tradición litúrgica de Jerusalén y parece ser la obra de una escuela profética formada por miembros del personal no sacerdotal del templo. A partir de la experiencia colectiva de la soberanía divina, vivida bajo la forma de liberación histórica y renovada continuamente en la celebración litúrgica, esta composición profética proclama la actualidad del reinado de Yhwh.

En el curso de un profundo cambio cultural y religioso, el Dt-Is habría ofrecido una interpretación religiosa y una opción política. La revelación de la palabra de Yhwh se presenta ahora bajo la forma de «libro» profético y la lectura litúrgica del mismo constituye la *estra-*

tegia comunicativa fundamental. El propio libro crea una asamblea de oyentes y establece los canales para un diálogo directo entre Dios y esta asamblea, dando vida a un Israel que se entiende ante todo como «comunidad de fe», comunidad de los que aceptan la soberanía de Yhwh y se convierten en sus servidores y testigos. La profecía del Dt-Is constituye así uno de los proyectos más abiertos y provocativos, entre los variados intentos de *reconstrucción de la nación* puestos en marcha durante los primeros años del postexilio.

GRANADOS GARCÍA Carlos, *La nueva alianza como recreación. Estudio exegético de Ez 36,16-38* (Mod.: Prof. R.P. BOVATI Pietro, S.J.)

La tesis propone el estudio analítico y sistemático de un texto central en la profecía de Ezequiel (36,16-38). Un oráculo poco estudiado y, sin embargo, reconocido repetidamente en el campo exegético como «compendio», «florilegio» o «punto culminante» del anuncio escatológico de Ezequiel.

La investigación muestra la centralidad que asume aquí la categoría bíblica de «alianza» y su valor interpretativo para una comprensión integral del texto. Se trata de un punto de vista presente en la tradición exegética del oráculo, pero puesto en cuestión por las sucesivas críticas que han pretendido restringir esta noción, negando su posible interés teológico o su capacidad integradora de complejos textuales. El estudio parte de un acercamiento estructural al concepto de alianza entre Yahvé e Israel, que permite una comprensión de sus diversas

manifestaciones y, en consecuencia, de su forma característica de presencia en el oráculo.

Esto no supone (y la investigación lo evidencia con nitidez) que Ez 36,16-38 contenga una simple reproposición o una prolongación de la misma configuración sináutica del pacto. De hecho, se observan cambios significativos con respecto a este momento fundante de estipulación (el cumplimiento de la ley en nuestro texto, p.e., no se presenta como condición previa, sino como don). El oráculo testimonia además, ya en sus versículos iniciales (vv.16-21), el fracaso radical de la propuesta sináutica, pues el castigo allí previsto en caso de ruptura (aun siendo una modalidad justa de actuación) ha conducido a la profanación del nombre (vv.20-21). Es aquí donde se desvela toda la fuerza renovadora del tema de la «recreación», en cuanto clave que permite explicar en qué sentido es posible para Ezequiel una nueva alianza.

La presencia de esta temática de la «recreación» en el oráculo se precisa a través de un análisis del léxico, las formulaciones y los motivos literarios característicos que la representan. Pasando al plano interpretativo, se tratan sobre todo de comprender los motivos y las repercusiones de esta respuesta, ofrecida por Ezequiel ante la crisis de la economía sináutica del pacto, basada en una «actuación» recreativa de Yahvé (vv.22.32).

En este contexto, y en el transcurso de un estudio sistemático y detallado del texto, se hace progresivamente más clara la importancia de una confrontación con los textos «sacerdotales» y, en particular, con la protología P^o. El concepto de «alianza» elaborado por P^o se vincula estrechamente con el evento creativo (particularmente en Gn 9,8-17), iluminando así la modali-

dad recreativa que especifica la renovación del pacto en Ez 36,16-38.

ZAWADZKI Arnold Jan, *Osea 10,8-10.11-15 e i suoi echi in Geremia. Un approfondimento esegetico* (Mod.: Prof. R.P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.)

La tesi propone un nuovo approccio esegetico a Os 10,8-10.11-15 che porta a una nuova traduzione e interpretazione delle pericopi in questione. Alcuni risvolti aggiuntivi rafforzano l'esegesi stessa di Os 10 (p.es. la tradizione di Gabaa in Esodo, o l'importanza della città di Gabaa che pur essendo la prima capitale del regno d'Israele unificato sotto Saul non è stata l'oggetto di una ricerca archeologica).

Nell'analisi esegetica vengono scelte e studiate delle pericopi geremiane (Ger 2,11-13; 4,1-4; 31,15-17.18-20) con una messa a fuoco di espressioni e parole di cui non si è sempre tenuto conto, e che influiscono notevolmente sul loro significato e contesto.

La ricerca ha dimostrato, inoltre, che alcune espressioni fraseologiche, trovate in Geremia, provengono con molta probabilità da Osea e vengono utilizzate in contesti nuovi, ma tematicamente affini alle profezie di Osea. Questi riferimenti di natura fraseologica sono: נִירוּ לְכֶם נִיר (Os 10,12) e נִירוּ לְכֶם נִיר (Ger 4,3); וְאֶפְרַיִם עֲגָלָה מִלְמֹדָה (Os 10,11) e בְּאֶפְרַיִם ... כְּעֵגֶל לֹא לְמֹד (Ger 31,18); כִּי־שָׁתִים רַעוֹת עָשָׂה וּלְשֹׁתֵי עֵינֵיהֶם (Os 10,10) אִם עַל־בְּנוֹם רִשָּׁעִים (Ger 2,13); וְעַל־בְּנוֹתָי (Ger 10,14) וְעַל־בְּנוֹתָי (Ger 31,15).

L'esegesi condotta direttamente sui

testi ha portato anche a proporre l'esistenza in ebraico di un infinito assoluto di נִיר (finora considerato un sostantivo con il significato di «campo incolto») – Os 10,12 e Ger 4,3; l'esistenza in ebraico di un infinito assoluto di עֵינָהּ in Os 10,12 con l'ipotetico significato di «continuare», «persistere» (l'unica attestazione di עֵינָהּ finora trovata nella Bibbia ebraica sarebbe Is 50,4 con il discusso senso di «sostenere»; un nuovo senso del verbo עָבַר (fare di più) che comunque in base all'analisi esegetica rientra nelle tradizionali possibilità semantiche di questo verbo, perciò la sua natura semantica non viene stravolta (Os 10,11); la presenza dell'infinito costruito אֶהְבֵּתִי «il mio amore» al posto del participio אֹהֲבָתִי «amante» (Os 10,11); la presenza della sintassi composta di due infiniti assoluti נִיר וְעָתָה (Os 10,12); la presenza di un infinito costruito רוּם הַרִים di הָרִים considerato normalmente un sostantivo plurale «montagne» (Ger 3,23);

In base alle antiche versioni, al 4QXI-1^e, e soprattutto alla scoperta nella Gheniza del Cairo della variante וִירָה, è stata proposta la sostituzione di וִירָה (Os 10,12) con וִירָה. Di questa variante non si è tenuto conto nella *critica textus* tradizionale di Osea.

Si è tentato di localizzare la città Bet Arbel (Os 10,14), di dimostrare che la vocalizzazione וְאֶפְרַיִם viene da פָּרָר e non può essere considerato un Qal יָרָר come si accetta normalmente (Os 10,10).

In base alle testimonianze bibliche si è cercato di dimostrare che una tribù nomade di nome Alva (Os 10,9) è esistita davvero.

Infine, l'esame esegetico ha messo in rilievo che l'unica attestazione di una eziologia vera e propria all'interno del corpus profetico è Os 10,9-10.

VERSACI Cirino, *Il delirio dell'onnipotenza. La critica al potere e alla sua storia in Is 14,4b-20. Egesi e intertestualità della pericope* (Mod.: Prof. R.P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.)

L'investigazione esegetica muove dalla percezione che Is 14,4b-20 costituisce la rappresentazione letteraria dell'animo umano, scosso dall'onnipotente agone fra il bene e il male. Is 14,4b-20 costituisce, però, un testo «sfortunato», perché studiato seguendo un'ottica esterna al suo contenuto oppure privilegiando un elemento a scapito della totalità. La tesi ristabilisce il senso endogeno della pericope e ne mette in luce il rapporto con gli oracoli «sugli stranieri» di Is 13–23.

Lo studio si concentra, anzitutto, sul piano organizzativo del testo, concepito come la descrizione di un percorso cosmico. Si studiano, poi, gli appellativi del protagonista anonimo: l'epifonema מֵעֵרָם עָרִז (*discendenza di malfattori*) e i participi גּוֹשׁוּ (*aguzzino*) e לְרוֹשֵׁשׁ (*aggressore*). La loro analisi suggerisce tre «chiavi ermeneutiche», studiate tenendo conto dei contatti semantici che stabiliscono all'interno della pericope, con il libro isaiano e nel contesto dell'AT.

Tale procedimento implica un tipo di lettura intertestuale che permette di sottolineare la libertà del compositore; egli fa uso di una vasta gamma di testi e narrazioni, cosicché la sua opera diventa catalizzatore di eventi e fisionomie storiche e/o letterarie. Il testo poggia, infatti, su un condiviso contesto letterario concernente l'esercizio del potere, ed apre il lettore ad un accostamento più approfondito e meno sbrigativo del suo patrimonio

e delle sue radici.

Il collegamento che il compositore di Is 14,4b-20 stabilisce con altri testi del libro isaiano, gli consente di perseguire un indirizzo ermeneutico tale da fornire una linea di lettura del libro, sintetizzabile nel tema del conflitto fra la signoria di Dio e le ambizioni dell'uomo. In questo modo, Is 14,4b-20 si stabilisce come l'alveo di confluenza delle tradizioni isaiane, legate alla dimensione della contesa, in cui è posta in gioco la sovranità di Dio e il rispetto della dignità dell'uomo.

Più complesso appare lo spettro di richiami fra Is 14,4b-20 e l'universo veterotestamentario. Is 14,4b-20 usa termini attestati in altre pericopi, sollecitando il lettore a scoprire tra le righe il riferimento a eventi, testi e idee che egli conosce. Questi è posto nelle condizioni di percepire che le asserzioni sul potere poggiano su dati storici documentabili e che la creazione letteraria, rivestita del sarcasmo, possiede un alto grado di credibilità.

A questo contesto si ascrive l'uso dei lessemi *aguzzino* e *aggressore*; il ricorso a tali termini evidenzia che quando l'uomo coltiva l'ambizione di diventare divinità, il potere si trasforma in terrore. Il panico generato dal terrore ha per fine la negazione della dignità del singolo. Dinanzi a tale sfida, il locutore non possiede altra arma che l'ironia mordace. Con essa si adopera per sgretolare l'ambizione del tiranno, recuperando quel margine di libertà, mediante la quale oppone alle azioni grottesche del più energico la sagacia del più arguto. Per tale ragione, Is 14,4b-20 può considerarsi il monumento all'intelligenza umana.

La lettura della storia e la creazione di un carattere paradigmatico manifestano l'intento didattico di Is 14,4b-20. L'orientamento del testo non mette in

discussione l'istituzione monarchica né denuncia una classe politica, ma offre un'ermeneutica della storia che non sottovaluta gli effetti disastrosi provocati in ogni tempo dall'autorità ambiziosa; per questo, incoraggia una resistenza che può avvenire soltanto con la derisione del potere. Sotto questo profilo, l'interlocutore di Is 14,4b-20 è l'uomo di ogni tempo, la persona nella sua verità imperitura.

Innervata da tale riflessione, anche la sezione di Is 13-23 assume dei tratti più moderati. Is 14,4b-20 produce le ragioni perché il nemico sia ricercato fra le viscere del popolo ed orienta la riflessione secondo cui la sovranità in Israele è soggetta al giudizio di Dio, al pari di quella delle nazioni. Israele non ha diritto ad un trattamento privilegiato da parte di Dio, perché possiede più aggravanti.

PEREIRA DELGADO Alvaro, *De Apóstol a esclavo. El «exemplum» de Pablo en 1 Corintios 9* (Mod.: Prof. R.P. ALETTI Jean-Noël, S.J.)

La disertación estudia la función retórica de 1Co 9 en la unidad de 8,1-11,1. ¿Con qué propósito adujo Pablo este pasaje en el desarrollo de su unidad mayor? Dos funciones han sido propuestas: la apología y/o el ejemplo.

El estudio de la composición y la progresión argumentativa del texto ha permitido mostrar que los elementos apologéticos (cf. 9,3) están subordinados al ejemplo, para presentarlo con benevolencia y hacerlo más persuasivo. Con sus numerosas referencias personales —1Co 9 es uno de los textos más autobiográficos del epistolario paulino— Pablo no intenta defender su conducta, sino presentar un *exemplum* que ilumine el problema que

en la comunidad corintia estaba causando la actitud de algunos, los así llamados fuertes, ante las carnes sacrificadas a los ídolos (1Co 8). Hablando de sí, Pablo se refiere a ellos. Él emplea y modula su *ethos* como prueba persuasiva. Por ello, cada conducta y motivación paulina que va apareciendo en 1Co 9 debe ser leída en función de su utilidad argumentativa sugerida en 1Co 8.

El análisis del pasaje a partir de la teoría y la práctica retórica greco-romana sobre los *exempla* personales nos ha permitido identificar el tipo (*ex maiore ad minus*), la función (exhortativa y probatoria) y los elementos clave del *exemplum* paulino. Dicho análisis ha mostrado que, con 1Co 9, Pablo no sólo intenta cambiar la conducta de los fuertes en relación a su derecho a comer los idolotitos (8,9), lo que estaba causando la perdición de los débiles (8,11), sino sobre todo enmendar su mentalidad de fondo. Él alega los motivos de su renuncia —no poner obstáculo al evangelio, salvar a la mayor parte, alcanzar la corona imperecedera— para cambiar sus criterios de juicio. Ellos deben entender que la salvación o perdición del débil por el que murió Cristo (8,11), núcleo del evangelio, es un criterio más poderoso que la supuesta indiferencia moral de la comida (8,8) y la legitimidad de su derecho (8,9), avalado por la gnosis monoteísta (8,1.4.6).

Asimismo, la identificación y profundización en el tenor ejemplar del texto conduce a refutar las hipótesis de compilación epistolar y a mostrar que 1Co 9 no es un paréntesis, excursu o digresión que olvida la cuestión principal de la unidad, sino que más bien es el centro significativo que da sentido a 1Co 8,1-11,1. Como hace en otros pasajes (1Co 1-4; 11,17-34; 12-14; etc.), Pablo se distancia del

caso concreto y va a los fundamentos de la cuestión para intentar que los corintios profundicen en los criterios últimos de la mentalidad de Cristo (2,16), núcleo de sentido de toda la carta.

En fin, el estudio de la progresión argumentativa también ha permitido evidenciar el paulatino itinerario descendente de Pablo. Él se propone como un apóstol que declina sus derechos en bien del evangelio y como un libre que se hace esclavo para salvar a la mayor parte. Este progresivo itinerario de expropiación reproduce el modelo de Cristo que también adoptó la forma de esclavo (Flp 2,7; 1Co 9,19) y nació bajo la ley para rescatar a los que estaban bajo ella (Ga 4,4; 1Co 9,20).

BADIOLA SAENZ DE UGARTE
José Antonio, *La voluntad de Dios Padre en el evangelio de Mateo* (Mod.: Prof. STOCK Klemens, S.J.).

La razón de ser de la tesis tiene su origen en las conclusiones que suscitaba el trabajo de *lectio coram*, defendido el 16-1-2006 en el PIB. Allí aparecía con nitidez que «hacer la voluntad del Padre» era *más* que la confesión de la fe y el ejercicio de obras, que podemos considerar como «misioneras». Esto nos llevaba a focalizar nuestra mirada en las 6 recurrencias del término θέλημα en el evangelio de Mateo (6,10; 7,21; 12,50; 18,14; 21,31; 26,42 y las perícopas correspondientes), que siempre está puesto en relación con Dios Padre y en labios de Jesús. El término θέλημα forma parte del «vocabulario preferencial mateano», es decir, pertenece al campo semántico del evangelista. Por esta razón, nos ha

parecido oportuno trabajar con el método sincrónico de análisis del texto, en el contexto propio del evangelio, siendo consciente de los límites metodológicos, pero también de su idoneidad como complemento basilar de otros métodos. La tesis va presentando los cambios progresivos que se suceden en cada recurrencia de θέλημα, para hacer comprender cómo la expresión «voluntad del Padre» va *cargándose de sentido* gradualmente, hasta alcanzar un *climax* en la última recurrencia, donde Jesús se abandona a los designios de Dios Padre para aceptar su destino humano de pasión y muerte.

En el capítulo primero, centrado en Mt 6,10, la expresión se encuentra inserta en la primera parte del Padrenuestro. Es como la presentación de una *idea-eje* que recorrerá todo el evangelio y con la que el evangelista quiere vehicular una idea específica. La «historia» comienza en un texto en el que se nos invita a situarnos en la onda divina, para poder recibir de Dios, que es Padre, todo lo que una voluntad paterna puede desear para sus hijos. La «historia» comienza en un ámbito de Gracia y salvación. En el capítulo segundo, dedicado a Mt 7,21, se producen cambios significativos. El principal es el cambio de verbo: del γενηθήτω, «que acontezca», de 6,10 se pasa a una voluntad que debe ser *hecha* (ὁ ποιῶν) por los discípulos. La tensión narrativa aumenta cuando se comprueba que ese «hacer la voluntad» del Padre no coincide con, o supera a, las perspectivas religiosas habituales (creer y hacer obras misioneras). Ahora la voluntad de Dios es algo que tenemos que *hacer*, que compete a nuestro comportamiento ético. El tercer capítulo se dedica a Mt 12,50 y el cambio significativo afecta a los que deben hacer esa voluntad del Padre: para poder realizarla

es preciso ser «discípulo» de Jesús. En esta perícopa, lo importante no es que los discípulos sean «madre, hermanos o hermanas» de Jesús, sino que ellos, en tanto que discípulos, son los únicos que están en condiciones de hacer la voluntad del Padre. Se establece el discipulado como condición de posibilidad para el cumplimiento de la voluntad de Dios. El cuarto capítulo, centrado en Mt 18,14, es un texto relevante porque, por primera vez, se nos dice algo más concreto de la voluntad de Dios Padre (ya no se utiliza el verbo γίνομαι, ni el verbo ποιέω, sino el verbo εἰμί). Volvemos de lleno al designio salvador del Padre, que no quiere que se pierda «ni uno solo de estos pequeños». La entrega pastoral en la misión tiene como fundamento el ejemplo de Jesús y descansa también en una voluntad decididamente salvadora de Dios Padre. En el capítulo quinto, dedicado a Mt 21,31, la voluntad es la del padre de dos hijos que protagonizan la parábola que Jesús dice a los sumos sacerdotes y ancianos del pueblo (primera vez que no habla a los discípulos de la cuestión central de la tesis). La interpretación habitual de la voluntad de Dios mantenida por los jefes socio-religiosos de Israel es completamente deslegitimada, mientras que se rehabilita en el camino hacia el Reino a grupos marginados (publicanos/prostitutas). El último capítulo, que se detiene en Mt 26,42, supone el *climax* de la expresión. El mismo Jesús, el Hijo, se entrega de forma absoluta e incondicional a su destino de pasión, entendido en clave de realización de la voluntad divina. El evangelista nos propone, pues, un ejemplo supremo a seguir por los discípulos y la comunidad: la entrega martirial en el seguimiento de Jesús.

La expresión «voluntad del Padre»,

pues, supone un *itinerario existencial espiritual* para todo discípulo de Jesús y la comunidad de la que es transparencia. Un itinerario cuyas etapas tienen como origen y meta la confianza en la salvación ofrecida por Dios Padre y el ejemplo supremo de Jesús; un itinerario que exige la responsabilidad ética de los discípulos, en una entrega pastoral incondicional para evitar la perdición de cualquiera; un itinerario, en fin, que deslegitima otros caminos y otros estilos de comprender y actuar la voluntad de Dios.

LARROQUE Laurent, *La parabole du serviteur impitoyable (Mt 18,21-35) dans le contexte de Matthieu* (Mod.: Prof. STOCK Klemens, S.J.).

La parabole du serviteur impitoyable méritait une explication détaillée et unifiée, que, étonnamment, elle ne possédait pas, malgré l'apparente simplicité de ce drame en trois actes. Elle appartient bien au genre réaliste des paraboles de Jésus, même si elle ne s'aligne pas sociologiquement avec les autres paraboles. Singulière, elle est aussi séculière: le véritable contexte est hellénistique et non biblique. Dans le cadre d'une cour royale hellénistique, tous les éléments trouvent leur juste place, sans leur donner d'emblée un sens théologique, même pour l'adoration, la rémission, la pitié. Les 10 000 talents ne jouent pas contre le réalisme de l'image prise, mais contre le réalisme de l'application directe aux auditeurs, afin de faire fonctionner le masque temporaire de leur identification.

Le véritable sens de la parabole est donné par le contexte immédiat, où Jésus fait évoluer la question de Pierre (v.21: quelles

limites au pardon?) en une autre question (sous-entendue): pourquoi un pardon illimité?, et en répondant par une inversion de la question de Pierre: il ne s'agit pas de savoir jusqu'où aller dans le pardon, mais de se rendre compte que si on ne pardonne pas, sans limite, on devient soi-même pécheur. Le véritable destinataire est le responsable d'Eglise, dont Pierre est le prototype. Cela confirme l'organisation bipartite du discours communautaire: les bergers par rapport aux petits sont aussi les administrateurs du Royaume des Cieux par rapport aux frères.

Eviter de focaliser sur ce qui n'est pas paradoxal permet de focaliser sur le paradoxe de la miséricorde s'affirmant comme la seule vraie justice: «ne devais-tu pas faire miséricorde parce que tu l'avais reçue?» (v.33). Le jugement n'est pas principalement le reproche de n'avoir pas *fait* miséricorde, mais de ne pas l'avoir d'abord *reçue*. Dieu ne revient pas sur un pardon donné, c'est l'homme qui n'a pas fait l'expérience de la miséricorde en ne se reconnaissant pas pécheur pardonné, ce qui laisse le cœur dur et rend le péché irrémédiable.

Le responsable d'Eglise, ministre de la miséricorde (Mt 18,18), doit plus que tout autre vivre comme un pécheur pardonné.

KABATI GIBETI Gabriel, *Le Père et ses dons. Aspects théologiques, christologiques et éthiques des références à Dieu Père en Mt 5–7* (Mod.: Prof. STOCK Klemens, S.J.)

L'importance qu'assume dans le vocabulaire théologique de Matthieu la désignation de Dieu comme Père nous oblige

à examiner attentivement les textes évangéliques relatifs à ce lexique, en particulier ces textes où Jésus parle de Dieu comme le père des hommes à qui il révèle cette paternité divine, car cette désignation comme Père des hommes est plutôt rare dans l'évangile de Marc, de Luc et de Jean. La plupart des textes matthéens relatifs à cette désignation («votre Père», «ton Père», «notre Père») se trouvent en Mt 5–7 (16 références sur les 21 attestées dans cet évangile). Ces références à Dieu comme Père des hommes sont présentes dans tout le discours sur la montagne qui se conclut néanmoins par une référence à Dieu comme Père de Jésus («mon Père» en Mt 7,21), l'unique de Mt 5–7. En insérant cette révélation de Dieu comme Père des disciples et des foules auditeurs de Jésus dans le contexte de l'annonce éthique de Mt 5–7, Matthieu montre que les exigences impératives présentées dans ce discours s'enracinent dans cette relation des disciples avec Dieu qui, par Jésus, devient «votre Père». En effet, après avoir développé dans le prologue de son évangile le thème de la filiation divine de Jésus, Matthieu présente cette paternité divine à l'égard des hommes comme le don que Jésus, le Fils, fait à ses auditeurs en Mt 5–7.

En relevant les éléments qui caractérisent Dieu comme Père dans ce discours et en définissant le statut de celui qui le révèle comme Père (cf. Mt 11,27) et de ceux à qui il est révélé comme tel, cette thèse cherche de restituer à la relation établie par Jésus entre le Père et ses disciples son absolue centralité comme proposition d'une vie qui est expérimentée comme don et dans laquelle s'enracinent les exigences requises aux disciples destinataires de cette révélation. Les éléments littéraires et sémantiques pris en

compte dans l'analyse de ces références à Dieu comme Père montrent que les exigences impératives relatives à l'agir des disciples ne se trouvent pas en Mt 5-7 en un contexte isolé, ou présentées pour elles-mêmes. Il y a toujours un don du Père qui précède l'agir des disciples, qui accompagne les disciples dans le présent et dans le futur, en leur indiquant le mode juste pour accueillir ce don et le rendre effectif dans leur vie.

En effet, au centre de ce discours dominé par les impératifs de l'agir requis aux disciples, Matthieu a placé l'enseignement sur la prière que les disciples doivent adresser à Dieu comme Père (Mt 6,9-13), prière accompagnée de la certitude de l'exaucement (Mt 6,8; 7,7-11). Lorsque l'orant cherche la relation avec Dieu dans la prière, il le rencontre comme Père. Prier le Père, c'est faire place à ses dons dans sa propre vie pour féconder l'agir requis. En Mt 5-7, la désignation de Dieu comme Père est avant tout la révélation faite aux disciples sur la bonté immense, sur l'amour et la sollicitude de Dieu qui s'est approché des disciples comme leur Père. Cette sollicitude du Père est exprimée entre autre dans l'exemple que le Père donne à ceux qui sont appelés à devenir ses fils, particulièrement en situation conflictuelle, d'où la présentation de Dieu comme le Père parfait (Mt 5,48). Ce faisant, le Père ouvre le chemin sur lequel les disciples doivent marcher. Enfin, par la sollicitude créative qui le caractérise, Dieu est un père qui prend soin des disciples et qui prévient leurs besoins (Mt 6,8; 6,26.32.33; 7,11).

Interpellés par les exigences qui naissent de cette relation avec Dieu comme leur Père, les disciples sont invités pour cela à être «transparents» du Père (Mt 5,16). En effet, comme «fils du Père», ils trouvent dans leur Père le *modèle* (Mt 5,45.48), le *motif* (Mt 6,1-18) et la *finalité* (Mt 6,33) de la justice qui leur est requise, mais en même temps celui qui *sanctionne* leur agir (Mt 6,14.15; etc.). Les dons du Père obligent. C'est pour cela que la relation du disciple avec le Père ne s'épuise pas dans l'établissement d'une proximité spirituelle ou dans l'accomplissement d'une responsabilité éthique. Cette relation est suspendue tout entière au prononcé d'un verdict par lequel le Père communiquera par son Fils Jésus (Mt 7,21) la sentence d'accueil ou du rejet dans son royaume selon l'attitude que le disciple assume envers la volonté du Père que Jésus révèle dans ce discours (Mt 7,13-27).

En définitive, à travers cette étude des références à Dieu Père en Mt 5-7, cette dissertation doctorale cherche de montrer que l'accentuation éthique qui anime le premier évangile et que l'on peut voir en particulier dans l'insistance impérative de Mt 5-7, doit être comprise non point sur le mode d'une théologie des œuvres qui présenterait l'accueil dans la communion avec le Père comme la récompense de l'obéissance, mais fondamentalement à la manière d'une théologie de l'alliance qui allie l'exigence au don. De la sorte, seule l'obéissance peut bénéficier du don et permettre à celui-ci de porter des fruits pour la glorification du Père céleste.

Gregorian & Biblical Press è la nuova denominazione dell'Editrice Pontificio Istituto Biblico ed Editrice Pontificia Università Gregoriana, di cui dallo scorso anno è direttrice la Dott.ssa Katia Paoletti.

Nel nuovo e unico marchio si vuole raccogliere risorse, valori e intenti allo scopo di potenziare l'attività di pubblicazione delle due istituzioni accademiche.

Anche i locali della comune libreria (Gregorian & Biblical Bookshop), situata all'interno della Pontificia Università Gregoriana, sono stati ristrutturati per offrire un più efficiente e vantaggioso servizio agli utenti.

Per tutte le novità si può consultare il sito web: www.gbpress.net.



Gregorian & Biblical Press
 Piazza della Pilotta 35 - 00187 Roma
 Tel.: 06 6781567 - Fax: 06 6780588
 e-mail: info@biblicum.com
www.gbpress.net

Notizie dell'Associazione

Come prevedibile, nel 2008-09 l'attività dell'Associazione è stata quasi tutta per l'evento del centenario. Si è provveduto alla stampa del volume *Le persone del Biblico. Autorità, professori e studenti (1909-2009)*, che, insieme al volume di P. Gilbert sulla storia del PIB, è stato inviato in omaggio ai 950 iscritti all'Associazione.

Ora ci apprestiamo ad organizzare il convegno della prima settimana di maggio, per il quale speriamo di avere una grande partecipazione degli ex-alunni.

A settembre è scaduto il mandato di Consigliere del R.P. Gabriel Barros, I.V.E., che svolge ora il suo ministero in Irlanda. A lui va il nostro grazie e il nostro augurio di buon lavoro. Il nuovo consigliere per il periodo 2009-2012 è la Prof.ssa Silvia Zanconato, che ha frequentato il Biblico negli anni 1999-2004 (SSL). La ringraziamo fin da ora per la disponibilità.

Avendo da poco spedito a tutti i membri l'elenco di tutti gli ex-alunni, non si ritiene opportuno allegare al presente bollettino, come di solito, il fascicolo di tutti gli iscritti. Si ricorda che gli indirizzi e-mail sono disponibili nella pagina del sito web dell'Istituto dedicata agli ex-alunni.

RESOCONTO ASSOCIAZIONE

[ottobre 2008 – settembre 2009]

N.B.: *Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione. Eventuali donazioni extra fatte dagli ex-alumni vengono versate in un apposito fondo per la Biblioteca dell'Istituto.*

ENTRATE

Quote iscrizioni 2008-09 (dopo resoconto 2008)	€	2.800,00
Quote iscrizioni 2009-10 (al 30 settembre 2009)	€	7.280,00
Offerte da ex-alumni/e per spedizione volumi centenario . . .	€	840,00
Da accantonamento per elenco ex-alumni	€	5.000,00
TOTALE ENTRATE	€	15.920,00

USCITE

Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2008	€	5.491,00
Stampa di <i>Le persone del Biblico (1909-2009)</i>		3.000,00
Acquisto volume sulla <i>Storia PIB</i> di M. Gilbert	€	5.971,00
Spedizione dei due volumi agli iscritti all'Associazione. . . .	€	6.683,00
Spese di segreteria	€	2.000,00
TOTALE USCITE	€	23.145,00

(La differenza di € 7.225,00 è stata coperta con il fondo cassa esistente. Il Fondo cassa attuale è di € 5.743,00)

PREVISIONE DI SPESA PER IL PERIODO OTTOBRE 2009 – SETTEMBRE 2010

Stampa e spedizione <i>Vinea Electa</i> 2009	€	6.000,00
Spese per convegno 3-8 maggio 2010	€	3.000,00
Accantonamento per stampa elenco ex-alumni/e	€	500,00
Spese di segreteria	€	3.000,00
TOTALE	€	12.500,00

INDICE

Editoriale.....	1
Centenario dell’Istituto.....	5
Corso e conferenza del prof. Emanuel Tov.....	8
Notizie dall’Istituto:	
Professori.....	9
Dottorato <i>honoris causa</i> ai Prof. Vanhoye e Aletti.....	11
Conferenza del Prof. Hugh Williamson.....	12
Nuovo direttore della biblioteca.....	12
Dalla casa di Gerusalemme.....	13
Dati statistici degli studenti 2008-09.....	14
Gradi accademici.....	15
Notizie dagli ex-alunni.....	19
R.I.P.:	
P. William Ryan, S.J.	25
P. Volkmar Premstaller e altri ex-alunni.....	26
Note bibliografiche:	
Alcuni scritti dei professori (2008-09).....	29
Alcuni scritti recenti di ex-alunni.....	36
Sommario delle dissertazioni di dottorato difese nel 2008-09.....	39

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

Segreteria Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: + 39-06.695261 – Fax +39-06.695266211

e-mail: pibsegr@biblico.it *oppure:* exalunni@biblico.it

Indirizzo del sito web dell’Istituto:

www.biblico.it